



Relazione Previsionale e Programmatica 2014 - 2016



INDICE

SEZIONE I CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE	3
1.1 - POPOLAZIONE	5
1.2 - TERRITORIO	6
1.3 - SERVIZI	7
1.3.1 - PERSONALE	7
1.3.2 - STRUTTURE	8
1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	9
1.4 - ECONOMIA INSEDIATA	10
SEZIONE II ANALISI DELLE RISORSE	11
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO	13
2.2 - ANALISI DELLE RISORSE	14
2.2.1 Contributi e Trasferimenti Correnti	14
2.2.2 Proventi extratributari	15
2.2.3 Contributi e Trasferimenti in c/capitale	16
2.2.4 Accensione di prestiti	17
2.2.5 Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa	18
SEZIONE III PROGRAMMI E PROGETTI	19
3.1 - CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.	22
3.2 - OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.	22
3.3 - TABELLA IMPIEGHI PER PROGRAMMI	22
3.4 - PROGRAMMA 01 : AMMINISTRAZIONE GENERALE	25
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1	30
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1	31
3.4 - PROGRAMMA 02: SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	32
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2	42
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2	43
3.4 - PROGRAMMA 03 : SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO	44
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3	54
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3	55
3.4 - PROGRAMMA 04 : BILANCIO E FINANZA	56
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4	62
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4	63
SEZIONE VI VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE	65
6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE	66

SEZIONE I

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 09.10.2011		n°	79.466
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D. L.vo 77/95)		n°	80.490
di cui:	maschi	n°	39.783
	femmine	n°	40.707
	nuclei familiari	n°	33.026
	comunità/convivenze	n°	24
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n°	79.571
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	867	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	765	
		n°	+102
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	3.870	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	3.053	
		n°	+817
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2011 (penultimo anno precedente)		n°	80.490
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	6.285
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	6.407
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n°	11.293
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	42.690
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	13.815
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2008	1,17	2008	0,87
2009	1,19	2009	0,86
2010	1,13	2010	0,79
2011	1,13	2011	0,77
2012	1,08	2012	0,95
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti	n°	entro il	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - Condizione socio economica delle famiglie:			

1.2 - TERRITORIO

1.2.1	Superficie in Kmq 289,95		
1.2.2	RISORSE IDRICHE		
	Laghi n. 0	Fiumi e torrenti	n. 11
1.2.3	STRADE		
	Statali Km 0,00	Provinciali Km 304,86	Comunali Km 501,60
	Vicinali Km 255,92	Autostrade Km 3,15	
1.2.4	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
*	Piano regolatore adottato	NO	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
*	Piano regolatore approvato	NO	
*	Programma di fabbricazione	NO	
*	Piano edilizia economica e popolare	NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
*	Industriali	NO	
*	Artigianali	NO	
*	Commerciali	NO	
*	Altri strumenti (specificare)	NO	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali...			NO
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
PEEP		0,00	0,00
PIP		0,00	0,00

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO DI RUOLO			IN SERVIZIO NON DI RUOLO	TOTALE IN SERVIZIO
		Corpo Unico Polizia Municipale	Servizio Sociale Associato	Amministrazione generale, Bilancio, S.I.A.		
DIRIGENTI	3				2	2
D3 - D6	6	5				5
D1 - D3eco	21	7	8	1	2	18
C1 - C5	54	35	1	5	2	43
B3 - B5	2	1		1		2
TOTALI	86	48	9	7	6*	70

* +Segretario Generale

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'esercizio in corso:

di ruolo n° 64
non di ruolo n° 6

1.3.2- STRUTTURE

	TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016		
1.3.2.1	Asili Nido	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.2	Scuole Materne	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.3	Scuole Elementari	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.4	Scuole Medie	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.5	Strutture resid. per anziani	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.6	Farmacie Comunali		n°	n°	n°	n°	n°
1.3.2.7	Rete fognaria in Km.						
1.3.2.8	Esistenza Depuratore						
1.3.2.9	Rete Acquedotto						
1.3.2.10	Attuazione servizio idrico integrato						
1.3.2.11	Aree verdi, parchi		n°	n°	n°	n°	n°
	Giardini		hq	hq	hq	hq	hq
1.3.2.12	Punti luce		n°	n°	n°	n°	n°
1.3.2.13	Rete gas in Km.						
1.3.2.14	Raccolta rifiuti in q.li						
1.3.2.15	Esistenza discarica						
1.3.2.16	Mezzi operativi		n°	n°	n°	n°	n°
1.3.2.17	Veicoli		n°	22	n°	21	n°
1.3.2.18	Centro elaborazione dati			NO		NO	
1.3.2.19	Personal computer		n°	71	n°	72	n°
1.3.2.20	Altre strutture					75	n°
							75

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO di PROGRAMMA

D.G. N. 2 del 3.4.2008 oggetto "Approvazione accordo tra l'Unione Tresinaro Secchia ed il Comune di Scandiano per l'affidamento delle funzioni di staff"

D.C. N. 8 del 30.9.2008 oggetto "Convenzione per il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni di polizia municipale. approvazione".

D.C. N. 9 del 30.9.2008 oggetto "Convenzione per il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni dei servizi socio-assistenziali rivolti ai minori, ai disabili e alle loro famiglie e per la gestione dell'ufficio di piano e del fondo regionale per la non autosufficienza. Approvazione".

D.C. N.10 del 30.9.2008 oggetto "Convenzione per la gestione nel territorio dell'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni del difensore civico. Approvazione".

D.C. N. 11 del 30.9.2008 oggetto "Convenzione per la gestione nel territorio dell'Unione tresinaro Secchia delle funzioni dell'ufficio informazione stranieri. approvazione".

D.C. N. 97 del 29.09.2009 oggetto "Approvazione convenzione per il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni di Protezione Civile".

D.G. Regionale N.1504 del 2009 oggetto "Approvazione accordo di programma con l'Unione Tresinaro Secchia per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia municipale. Assegnazione e concessione del contributo previsto all'art.15 comma 2 della L.R. 24 del 2003".

D.C. N. 29 del 23.11.2011 oggetto "Convenzione tra l'Unione Tresinaro Secchia e i Comuni di Baiso e Viano per la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali rivolti ai minori, ai disabili e alle loro famiglie e per la gestione dell'ufficio di piano e del fondo regionale per la non autosufficienza. approvazione".

D.C. N. 22 del 29.08.2012 oggetto: "Trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni relative ai servizi informatici e telematici tramite la costituzione del sistema informatico associato (S.I.A.) - Approvazione schema di convenzione e contestuale variazione di bilancio."

D.C. N. 39 del 27.12.2013 oggetto: "Convenzione per il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni di protezione civile da parte dei comuni di Baiso e Viano - Approvazione."

D.C. N. 40 del 27.12.2013 oggetto: "Convenzione per il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni dei servizi socio-assistenziali rivolti ai minori, ai disabili ed alle loro famiglie e per la gestione dell'ufficio di piano e del fondo regionale per la non autosufficienza da parte dei comuni di Baiso e Viano - Approvazione."

D.C. N. 41 del 27.12.2013 oggetto: " Approvazione convenzione per la gestione dei servizi di polizia municipale."

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Dalla rilevazione periodica sul registro delle imprese della Camera di Commercio di Reggio Emilia al 31/12/2013, prendendo in considerazione le imprese dei comuni facenti parte dell'Unione Tresinaro-Secchia, emerge un saldo negativo rispetto al 2012 con una diminuzione di -118 imprese pari a -1,6%. In particolare, i cali più consistenti hanno riguardato le attività agricole, manifatturiere, costruzioni, trasporto e magazzinaggio. L'andamento negativo è riscontrabile anche a livello provinciale dove, con 56.460 imprese registrate a fine 2013, abbiamo una decrescita del -1,3% e 757 imprese in meno rispetto al 2012. Riportiamo in dettaglio la seguente rilevazione che mostra la struttura dell'economia dell'Unione con le imprese registrate, suddivise per attività economica. (Fonte: Camera di Commercio Reggio Emilia):

ATTIVITA' ECONOMICA	ANNO 2012	ANNO 2013	Differenza 2013-2012	% crescita
Agricoltura, silvicoltura, pesca	765	731	-34	-4,4%
Estrazione di minerali	14	14	0	+0,0%
Attività manifatturiere	1.252	1.217	-35	-2,8%
Fornitura energia elettrica, gas,..	9	8	-1	-11,1%
Fornitura acqua, reti fognarie,..	8	9	1	+12,5%
Costruzioni	1.400	1.359	-41	-2,9%
Comercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut.	1.746	1.750	4	+0,2%
Trasporto e magazzinaggio	336	318	-18	-5,4%
Servizi di alloggio e ristorazione	464	471	7	+1,5%
Servizi di informazione e comunicazione	105	106	1	+1,0%
Attività finanziarie e assicurative	100	102	2	+2,0%
Attività immobiliari	464	459	-5	-1,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	216	223	7	+3,2%
Noleggio, ag. di viaggio, servizi di supporto	138	135	-3	-2,2%
Istruzione	13	14	1	+7,7%
Sanità e assistenza sociale	17	21	4	+23,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	70	71	1	+1,4%
Altre attività di servizi	269	269	0	+0,0%
Imprese non classificate	212	203	-9	-4,2%
TOTALE	7.598	7.480	-118	-1,6%

SEZIONE II

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	7
Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per Contributi Trasferimenti Correnti	5.402.415,00	5.020.506,69	5.251.775,37	5.280.298,53	5.280.298,53	5.280.298,53	0,54
Entrate Extratributarie	2.580.799,90	2.166.246,94	2.170.941,00	2.162.513,80	2.162.513,80	2.162.513,80	-0,39
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.983.214,90	7.186.753,63	7.422.716,37	7.442.812,33	7.442.812,33	7.442.812,33	0,27
Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti	0,00	0,00	126.820,11	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.983.214,90	7.186.753,63	7.549.536,48	7.442.812,33	7.442.812,33	7.442.812,33	-1,41
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	131.600,00	23.000,00	105.650,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-62,14
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di Mutui Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	131.600,00	23.000,00	105.650,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-62,14
Riscossione di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di Cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A)+(B)+(C)	8.114.814,90	7.209.753,63	8.655.186,48	8.482.812,33	8.482.812,33	8.482.812,33	-1,99

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	7
Contributi e Trasferimenti Correnti dallo Stato	107.830,88	88.189,20	42.410,55	32.810,55	32.810,55	32.810,55	-22,64
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	976.460,16	826.854,79	693.974,35	652.203,00	652.203,00	652.203,00	-6,02
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	128.960,93	67.450,76	20.401,82	20.401,82	20.401,82	20.401,82	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di org. comunitari e intern.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	4.189.163,03	4.038.011,94	4.494.988,65	4.574.883,16	4.574.883,16	4.574.883,16	1,78
Totale Contributi e Trasferimenti Correnti	5.402.415,00	5.020.506,69	5.251.775,37	5.280.298,53	5.280.298,53	5.280.298,53	0,54

2.2.1.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali

Le Entrate del Titolo II provengono dai Contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici.

2.2.1.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Sulla base delle funzioni trasferite all'Unione, da parte dei Comuni aderenti, sono stati individuati i trasferimenti regionali ed i trasferimenti statali regionalizzati; questi ultimi sono quei trasferimenti statali che vengono versati alle Unioni attraverso la Regione.

Nel 2014 sono stati previsti i contributi ordinari effettivamente attribuiti dalla Regione nel 2013.

2.2.1.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.1.5 – Altre considerazioni e vincoli

Nei trasferimenti da altri enti del settore pubblico i trasferimenti dei Comuni aderenti sono stati calcolati sulla base dei servizi trasferiti all'Unione: servizi generali amministrativo-contabile, ufficio informazioni stranieri, servizio sociale associato, Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e servizio informatico associato. Nel bilancio 2014 sono previste le somme che l'Unione dovrà rimborsare ai Comuni di Scandiano, Rubiera e Castellarano per la gestione dei servizi di staff e per l'utilizzo delle risorse umane messe a disposizione. Inoltre in tale categoria sono previsti i trasferimenti dell'Ausl come Fondo Regionale della non autosufficienza.

2.2.2 Proventi extratributari

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	7
Proventi dai servizi pubblici	2.369.850,00	2.014.742,25	2.108.000,00	2.106.000,00	2.106.000,00	2.106.000,00	-0,09
Proventi dei beni dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi su anticipazioni e crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	210.949,90	151.504,69	62.941,00	56.513,80	56.513,80	56.513,80	-10,21
Totale Proventi extratributari	2.580.799,90	2.166.246,94	2.170.941,00	2.162.513,80	2.162.513,80	2.162.513,80	-0,39

2.2.2.2 - Analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Le risorse finanziarie del Titolo III sono costituite da Entrate Extratributarie.

Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici riferiti principalmente alle sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni del codice della stradali e proventi diversi quali le compartecipazioni delle famiglie alla fruizione dei servizi sociali relativi ai minori e disabili.

2.2.2.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

L'Unione Tresinaro Secchia non dispone di immobili di sua proprietà, difatti, utilizza fabbricati messi a disposizione dai comuni aderenti.

2.2.2.4 - Altre considerazioni e vincoli

Nessuna

2.2.3 Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.31

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	131.600,00	23.000,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	61.650,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-35,12
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Contributi e Trasferimenti in c/capitale	131.600,00	23.000,00	105.650,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-62,14

2.2.3.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio

Il Titolo IV dell'Entrata contiene poste di varia natura e destinazione.

Nei trasferimenti di capitale dalla Regione non sono stati previsti contributi.

Nei trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico sono stati previsti i rimborsi dei Comuni per finanziare le spese di investimento del servizio informatico associato.

2.2.3.3 – Altre considerazioni e vincoli

Nessuna

2.2.4 Accensione di prestiti

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.4.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Le risorse del Titolo V sono costituite dalle Accensioni di prestiti e dalle Anticipazioni di cassa. Le risorse proprie di parte investimento (Alienazioni di beni, Concessioni edilizie), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in c/capitale) e le eventuali eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere sufficienti a finanziare il piano di investimento dell'Ente. In tale circostanza il ricorso al credito (agevolato o ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Nel triennio 2013/2015 non è previsto il ricorso all'indebitamento

2.2.4.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

2.2.4.4 – Altre considerazioni e vincoli

2.2.5 Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Total	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00

2.2.5.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

E' stata prevista per l'anno 2014 e seguenti l'anticipazione di tesoreria rispettando i limiti di legge.

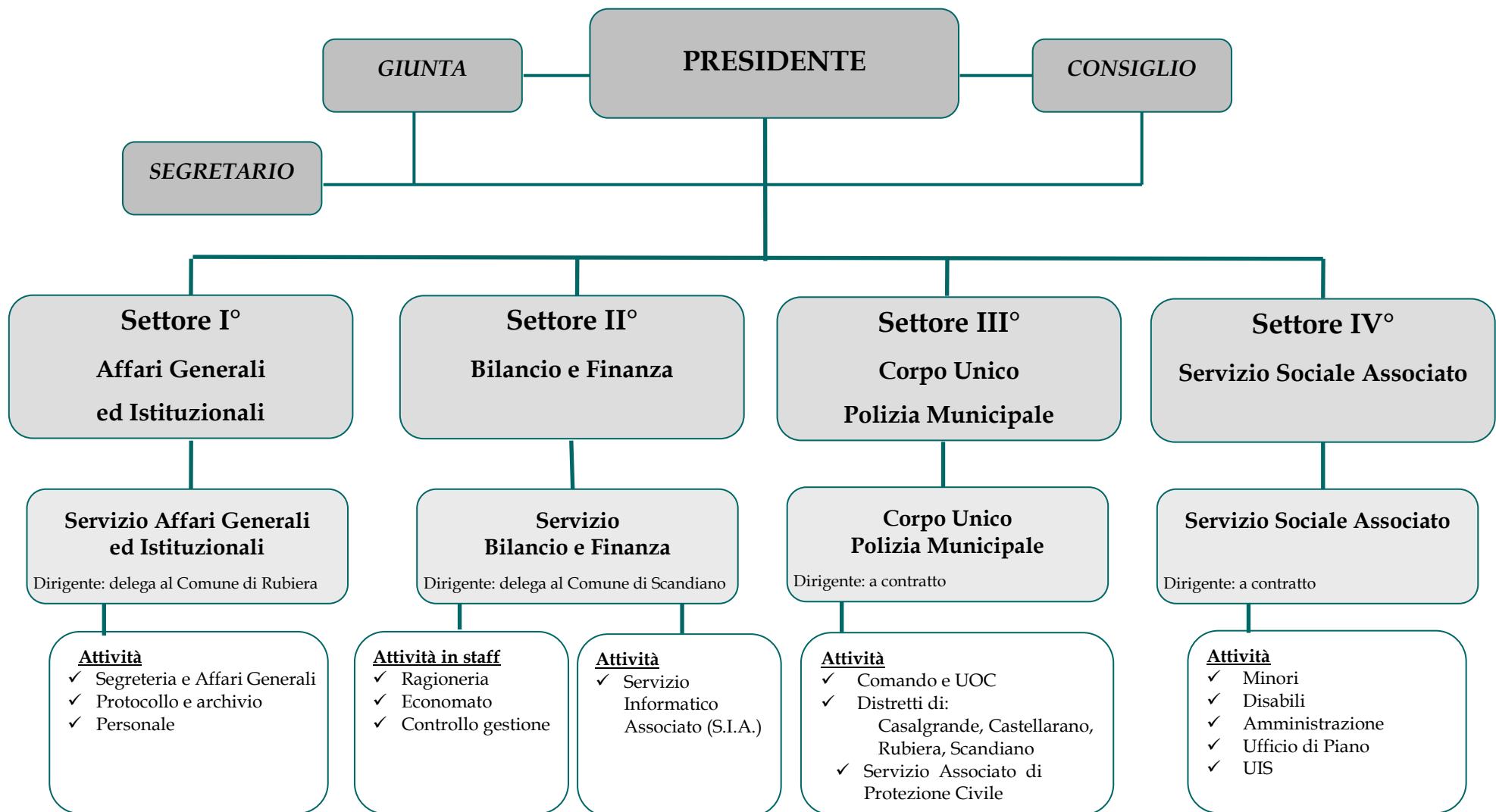
2.2.5.3 - Altre considerazioni e vincoli

L'anticipazione prevista nel 2014 sarà attivata solo nel caso in cui si evidenziassero problemi relativi alla gestione dei pagamenti.

SEZIONE III

PROGRAMMI E PROGETTI

ORGANIGRAMMA DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA



3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La suddivisione dei programmi ha subito una modifica rispetto all'anno precedente poiché a decorrere dal 1 settembre 2012 è stato trasferito all'Unione un nuovo servizio "il Servizio Informatico Associato".

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

Obiettivo degli organismi gestionali è quello di realizzare i programmi ed i progetti di cui al presente bilancio, all'interno dei limiti di spesa prefissati, di operare per il buon andamento dei servizi e delle attività svolte nell'interesse dei cittadini e nel rispetto dei criteri di economicità, efficienza, trasparenza e di ispirarsi altresì ai principi di solidarietà equità e collaborazione.

3.3 - TABELLA IMPIEGHI PER PROGRAMMI

Programma n.	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016		
	Spese correnti Consolidato	Spese per svilup. investimento	Totale	Spese correnti Consolidato	Spese per svilup. investimento	Totale	Spese correnti Consolidato	Spese per svilup. investimento	Totale
01.Amministrazione Generale	673.902,64	0,00	673.902,64	665.902,64	0,00	665.902,64	665.902,64	0,00	665.902,64
02. Sicurezza e controllo del territorio	2.725.778,71	0,00	36.000,00	2.761.778,71	2.729.778,71	0,00	36.000,00	2.765.778,71	2.729.778,71
03. Servizio Sociale Associato	3.289.181,54	0,00	1.000,00	3.290.181,54	3.291.181,54	0,00	1.000,00	3.292.181,54	3.291.181,54
04. Bilancio e Finanza	716.949,44	0,00	40.000,00	756.949,44	718.949,44	0,00	40.000,00	758.949,44	718.949,44
Totali	7.405.812,33	0,00	77.000,00	7.482.812,33	7.405.812,33	0,00	77.000,00	7.482.812,33	7.405.812,33

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE
(Art. 3 comma 54, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Programma/progetto rpp	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione incarico	Tipologia incarico
TUTTI I PROGRAMMI E PROGETTI DELLA RPP	Garantire la tutela degli interessi dell'ente nelle cause e nei giudizi instaurati o da instaurare dinanzi ai giudici ovvero in procedimenti previsti dalla normativa	Incarichi di assistenza legale, patrocinio e rappresentanza in giudizio dell' ente da affidare ad avvocati iscritti all'Ordine in relazione alle varie necessità e circostanze	Carenza di professionalità interna all' ente	Occasionale di natura discrezionale
01 Amministrazione Generale, Informatica e Finanziaria	Garantire la funzionalità dell'attività amministrativa, tenendo indenne l' ente dai rischi connessi allo svolgimento delle proprie funzioni mediante stipula di appositi contratti di copertura assicurativa.	Incarico di consulenza (brokeraggio assicurativo) per la gestione dei rapporti assicurativi con le compagnie	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
	Garantire il corretto, regolare e tempestivo riconoscimento dei trattamenti pensionistici al personale comunale collocato o da collocare a riposo	Incarico di collaborazione e consulenza per la gestione delle pratiche previdenziali e pensionistiche, da affidare ad esperto in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
	Garantire l'approvvigionamento di tecnologie ad elevato contenuto specialistico	Incarico di collaborazione e consulenza per l'implementazione di tecnologie innovative non presenti nell'Ente.	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo mediante procedure comparative
	Garantire la correttezza degli adempimenti fiscali a carico dell'Ente	Incarico di consulenza fiscale e tributaria sulle modalità di applicazione dell'IVA, sulle modalità di applicazione delle ritenute fiscali ed in materia codicistica, contrattuale e societaria, da affidare ad un esperto di diritto tributario	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
03 Servizio Sociale associato	Garantire l'effettuazione delle corrette procedure in materia di valutazione delle richieste di ausili per l'adattamento domestico per persone non autosufficienti	Incarico di collaborazione per la valutazione e la fattibilità degli interventi. Professionalità: geometra	Carenza di professionalità interna all' ente	Continuativo mediante procedure comparative
	Garantire sostegno alle risorse familiari del territorio impegnate nell'ambito dell'affidamento familiare e dell'adozione	Incarico di collaborazione per la conduzione di gruppi di famiglie e per il sostegno psico-pedagogico alle funzioni genitoriali delle famiglie. Professionalità: psicologo	Carenza di professionalità interna all' ente	Continuativo mediante procedure comparative
	Garantire sostegno alle famiglie del territorio circa le funzioni educative e genitoriali	Incarico di collaborazione per l'effettuazione di consulenze a singoli o coppie di genitori in materia di competenze educative. Professionalità: counsellor	Carenza di professionalità interna all' ente	Continuativo mediante procedure comparative

DETERMINAZIONE LIMITI DI SPESA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE
(Art. 3 comma 55, ult. periodo, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2014 è stabilito nella misura del 2% delle spese correnti previste nel bilancio di previsione 2014.

Di seguito vengono esposti i dettagli dei programmi e progetti "Amministrazione generale", "Sicurezza e controllo del territorio", "Servizio Sociale Associato" e "Bilancio e Finanza".

3.4 - PROGRAMMA 01 : AMMINISTRAZIONE GENERALE

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con deliberazione n.2 del 3 aprile 2008 la Giunta dell'Unione Tresinaro Secchia ha approvato l'accordo tra il Comune di Scandiano e l'Unione medesima per l'affidamento delle seguenti funzioni di supporto:

A) Affari generali ed istituzionali

- segreteria generale, protocollo ed atti amministrativi, attività connesse agli organi istituzionali;
- gestione del personale e attività giuridico-amministrative connesse.

Affari generali ed istituzionali:

La Regione Emilia Romagna, in coerenza con i più recenti provvedimenti normativi emanati dal legislatore negli ultimi anni, tesi a garantire serie misure di contenimento della spesa pubblica ed il sostanziale riordino territoriale e funzionale delle forme associative. e per rafforzare le funzioni di area vasta di livello intermedio,, in data 21 dicembre 2012 ha approvato la legge n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

La nuova legge che abroga e sostituisce la legge regionale n. 11 del 26 aprile 2001 ad oggetto "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali", reca la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della **dimensione territoriale ottimale** sia per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali, sia delle ulteriori funzioni conferite ai comuni dalla legge regionale.

La nuova legge rafforza il principio che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi soprattutto attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che può rappresentare l'unica strada per superare le crescenti difficoltà che stanno attraversando gli enti locali, garantendo economie di scala ed incrementando i livelli di efficienza ed efficacia già in essere.

In ossequio alla predetta legge regionale nel 2013 è stato ridefinito l'ambito ottimale, comprendendo i comuni di Baiso e Viano e conseguentemente sono state attuate le procedure per l'allargamento dell'Unione e per l'approvazione del nuovo Statuto, procedure che si sono concluse a novembre 2013 con l'insediamento del nuovo Consiglio dell'Unione.

Ad oggi, l'Unione Tresinaro Secchia rispetta la previsione dell'art. 7 della legge n. 21/2012 in merito alle funzioni che necessariamente devono essere gestite dai Comuni appartenenti alla forma associativa. La nostra Unione, infatti, esercita già in forma associata tre delle funzioni fondamentali previste dall'art. 14, comma 27, lettere d), e), g) ed i) del d.l. 78/2012 (come convertito dalla legge n. 122/2010) e gestisce altresì, dal 2012, anche i sistemi informatici, come previsti dal comma 28 del già citato articolo 14.

Le funzioni fondamentali da esercitare in forma associata sono le seguenti:

- 1) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi;
- 2) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma della Costituzione;
- 3) polizia municipale e polizia amministrativa locale
- 4) tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Nel corso del triennio 2014-2016 pertanto si prevede di completare, in coerenza con la legge regionale n. 21/2012, il trasferimento della gestione delle

ulteriori due Aree (Anziani e Adulti) al Servizio sociale associato e di conferire le altre eventuali funzioni che saranno previsti dal nuovo Programma di riordino territoriale.

Dal 1° gennaio 2014 il nuovo Segretario generale è la dott.ssa Fabiola Gironella, segretario generale del Comune di Castellarano.

Il Segretario generale assomma anche gli incarichi di Presidente del Nucleo di Valutazione, Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, Responsabile della prevenzione della corruzione, Responsabile della trasparenza, nonché di Dirigente del I Settore.

Segreteria, Contratti, Protocollo, Archivio

Il Programma per il triennio 2014-2016 conferma la gestione di tutte le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'Unione, oltre a tutte quelle altre attività riconducibili alle funzioni generali di amministrazione, tra le quali rientrano i compiti connessi al funzionamento della Giunta, del Consiglio e del Nucleo di valutazione . Comprende altresì il supporto alle funzioni di direzione svolte, in assenza di un Direttore generale, dal Segretario generale, con l'obiettivo di curare la pianificazione degli obiettivi gestionali e il controllo di gestione degli stessi nonché di favorire la massima integrazione e cooperazione tra le strutture dell'ente e i rapporti collaborativi con i Comuni di appartenenza.

Il Servizio fornisce il supporto ai Settori dell'Amministrazione, con particolare riguardo alla Polizia Municipale e al Servizio Sociale Associato attraverso la necessaria consulenza attinente alla materia contrattuale, sia nella fase della scelta del contraente, sia nella fase della gestione del contratto, nella ricerca, selezione e gestione del personale.

Provvede al rilascio degli atti nell'ambito del diritto d'accesso; viene dato supporto ai Servizi per l'applicazione della normativa sull'accesso e sulla privacy, curando gli adempimenti previsti dalla legge sulla privacy. Rientrano infine nel programma la gestione informatizzata dei flussi documentali e la tenuta dell'archivio e dell'albo pretorio.

Nel 2013 sono state fatte importanti modifiche regolamentari in attuazione delle normative nazionali sul nuovo sistema di controlli interni (d.l. 174/2012) e quelle preposte alla prevenzione della corruzione (legge 190/2012, d.lgs. 33/2013, d.lgs. 39/2013, d.p.r. 62/2013).

Entro gennaio 2014 sono stati approvati il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), secondo i dettami dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

In materia di trasparenza, nel 2014 continuerà l'attività di implementazione delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet ufficiale, in applicazione del d.lgs. 33/2013 e del PTTI approvato.

Nell'ambito dell'assistenza agli organi istituzionali e delle relazioni informative con i Comuni aderenti continuerà il processo di sviluppo del sistema di comunicazione tra uffici e amministratori, e in particolare proseguirà l'attività, avviata nel 2011, di costituzione di gruppi di lavoro trasversali formati da funzionari dei Comuni aderenti e funzionari dell'Unione per l'analisi e la ricerca di soluzioni condivise su problematiche riguardanti gli enti interessati che si traducono in atti, decisioni o direttive assunte dall'Unione e dai Comuni.

Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e formazione

Dal 2008 al 2011 sono stati sviluppati e adottati dalla Giunta gli atti fondamentali in materia di organizzazione (definizione del macroassetto organizzativo), di gestione finanziaria delle risorse e assegnazione degli obiettivi gestionali e in materia di personale (dotazione organica, trasferimento del personale e programmazione triennale delle assunzioni) e attuata la riforma apportata dal D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 141/2011, con l'approvazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance e nel 2012 il regolamento e il SMVP sono stati adeguati alle novità normative introdotte nell'anno.

I Servizi personale e segreteria hanno collaborato nel processo di costituzione e sviluppo del nuovo ente locale Unione, in relazione all'elaborazione

contabile delle spese di personale, alla predisposizione degli atti fondamentali e propedeutici al trasferimento del personale distaccato verso l'Unione, alla realizzazione di un sistema di gestione del personale in Unione.

Nel 2012 sono state affidate all'Unione i servizi informatici dei singoli comuni, costituendo così il servizio informatico associato (S.I.A.). Tale trasferimento ha comportato l'assunzione di una unità di personale a tempo determinato e il trasferimento all'Unione di tre unità di personale a tempo indeterminato e di una con incarico ai sensi dell'articolo 110 del TUEL.

Nel corso del 2013, complice il processo di aggregazione all'Unione dei Comuni di Baiso e Viano, in attuazione della normativa regionale, non sono stati previsti ulteriori passaggi di funzioni e servizi all'Unione, pertanto l'assetto organizzativo dell'Ufficio personale non è mutato.

Nel 2014, stante il rinnovo di 5 su 6 delle amministrazioni comunali facenti parte dell'Unione e il conseguente rinnovo degli organi dell'Unione è difficile prevedere l'affidamento di nuovi servizi all'Unione.

Tenendo conto che obiettivo preciso delle Unioni è anche il miglioramento della qualità complessiva dei servizi trasferiti rivolti alla cittadinanza senza aggravi per il bilancio dei Comuni conferenti, anche gli interventi in materia di gestione delle risorse umane dovranno andare in quella direzione. Ovviamente, tutto ciò non potrà prescindere dalla realizzazione di misure atte ad assicurare la tutela e la sicurezza dei lavoratori, e, nondimeno, dall'individuazione di strategie operative che, compatibilmente con le risorse a disposizione, possano fungere da incentivazione reale alla crescita qualitativa delle prestazioni dei lavoratori che permane al centro degli obiettivi programmati.

Nel 2013 sono state avviate le trattative per la stipulazione di un contratto decentrato dell'Unione in linea con le disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e del D.L. 78/2010. Nel 2014 si prevede di portare a compimento tale obiettivo.

Per quanto riguarda la formazione è convinzione comune che il personale dipendente sia la principale risorsa a disposizione dell'Ente, in tale ottica l'impegno costante degli ultimi anni è stato quello di poter utilizzare la formazione del personale quale leva fondamentale che deve produrre competenze ed arricchire le conoscenze professionali individuali.

In continuità con l'esperienza degli anni scorsi, anche nel triennio in questione i corsi saranno organizzati con la collaborazione di altri soggetti esterni (per la Polizia Municipale si privilegerà la Scuola regionale).prevedendo la partecipazione del personale a corsi su argomenti di carattere generale volti alla crescita professionale del personale, corsi di aggiornamento specialistico a seguito dell'introduzione di adeguamenti normativi e corsi di istruzione all'avviamento o al perfezionamento degli applicativi software.

In materia di spesa di personale è da sottolineare che l'Unione, non essendo soggetta al patto di stabilità interno, ha come vincolo la spesa di personale dell'anno 2009 (primo anno effettivo di vita dell'Unione), ma che, ribaltando quota parte della sua spesa di personale sui comuni aderenti, di fatto si deve comportare come se fosse soggetta al patto e quindi con una spesa di personale in costante diminuzione. Ciò, ovviamente, al netto delle dinamiche derivanti dal trasferimento di ulteriori servizi all'Unione.

Per quanto attiene le dinamiche occupazionali è da evidenziare che:

- con decorrenza 1° gennaio 2014 è stata incorporata nei ruoli dell'Unione una unità di personale già dipendente del Comune di Viano e assegnata funzionalmente al Servizio sociale associato;
- dal punto di vista della dirigenza l'ente è ancora organizzato come al momento della costituzione dell'Unione, con due posizioni dirigenziali coperte con incarichi a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del TUEL, che scadranno in corrispondenza del rinnovo dei mandati amministrativi del 2014. Tali incarichi, rinnovati a fine anno, non potranno essere integralmente rinnovati alla suddetta scadenza, ma è già previsto nella programmazione annuale che per il Dirigente Comandante della Polizia Municipale venga bandito un concorso a tempo indeterminato;
- è in corso la procedura di acquisizione per mobilità di una unità di personale con profilo di istruttore direttivo informatico per rimpiazzare il dipendente a tempo determinato assunto ex art. 110, comma 1, del TUEL che si è dimesso a fine 2013;

- è stata prevista la stabilizzazione di una unità di personale amministrativo con le procedure previste dal d.l. 101/2013;
- per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato l'Unione, in qualità di ente non soggetto al patto di stabilità interno, può procedere all'assunzione di personale nei limiti del turn-over dell'anno precedente. Resta altresì libera l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del TUEL. Come linea di indirizzo generale l'Unione intende avvalersi di tale istituto sia per incorporare nella dotazione organica figure professionali attualmente acquisite tramite comando, sia allo scopo di concedere la disponibilità di mobilità in uscita a personale che presentasse richieste particolari;
- in materia di personale a tempo determinato la situazione è più complessa in quanto, oltre alle norme sul contenimento complessivo della spesa, è vigente anche il limite specifico recato dall'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010, che limita la spesa al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. Anche se tale disposizione è mitigata dal fatto che per i servizi sociali e di polizia locale (che sono le due principali funzioni dell'Unione), il limite viene riportato alla spesa sostenuta per lavoro flessibile nel 2009, nel 2014 si prevede di utilizzare completamente tale budget, anche per fare fronte alle maggiori necessità di personale stagionale della polizia municipale, anche in ragione dell'impossibilità (a causa dei blocchi assunzionali) di adempiere agli obblighi di adeguamento degli organici sottoscritti nell'accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna.

3.4.2 - 3.4.3 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Affari generali ed istituzionali:

Sono confermate per il 2014 le ragioni che hanno portato alla decisione di affidare le funzioni di service al Comune di Scandiano, con il contributo di una professionalità del Comune di Rubiera per assicurare le attività di supporto agli organi istituzionali e tecnici dell'Unione, garantendo efficienza, efficacia ed economicità dei servizi attribuiti all'Unione stessa.

Il programma per il triennio 2014-2016 si propone di consolidare la struttura di staff tramite la stabilizzazione della dipendente che si occupa della gestione economica del personale.

Il Programma ha infatti la finalità essenziale di assicurare il consolidamento e lo sviluppo del funzionamento dell'Unione. In particolare, ha l'obiettivo di sviluppare e realizzare la massima efficienza, tempestività e controllo al fine di migliorare le procedure, i processi di lavoro e il funzionamento complessivo dell'Ente, attraverso un'appropriata azione di supporto e servizio nei confronti delle altre strutture interne, attraverso anche i sistemi informativi in uso.

Il Programma ha la finalità di soddisfare il bisogno di costante informazione, di trasparenza dell'attività amministrativa, di partecipazione, di facilità dell'accesso dei Comuni alle attività istituzionali dell'ente e dei cittadini ai servizi e alla gestione della cosa pubblica.

L'Amministrazione prosegue nel cercare di rendere la struttura organizzativa dell'Unione moderna e confacente alle esigenze dei Comuni aderenti e dei cittadini.

Tale scelta va operata attraverso una puntuale organizzazione delle competenze nell'ambito della struttura organizzativa, l'introduzione di metodologie di lavoro snelle e attente al risultato da conseguire, l'introduzione di professionalità idonee a rafforzare i livelli quali-quantitativi dei Servizi espressi, l'individuazione di strategie operative che, compatibilmente con le risorse a disposizione, possano fungere da incentivazione reale alla crescita qualitativa delle prestazioni dei lavoratori che permane al centro degli obiettivi programmati.

A fronte infatti della particolare congiuntura economica e per rispettare le disposizioni in materia di riduzione della spesa e in particolare delle assunzioni, si dovrà cercare di razionalizzare al massimo le risorse esistenti e di indirizzare al meglio i pochi e limitati nuovi interventi.

3.4.3.1. Investimento: Non sono previsti investimenti.

3.4.3.2. Erogazione di servizi di consumo: I servizi oggetto del presente programma saranno erogati su base standard assestata nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le strutture organizzative coinvolte nel programma sono in via principale alcuni servizi e uffici del Comune di Scandiano preposti alle funzioni e attività sopra elencate nelle percentuali assegnate con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 10 del 23/03/2011.

Le unità invece espressamente dedicate all'Ufficio di staff, in carico all'Unione, sono le seguenti:

Servizio personale gestito da n.1 unità a tempo determinato con il supporto di un'unità comandata dal Comune di Rubiera.

Servizio segreteria/protocollo gestito da una unità a tempo indeterminato e pieno di categoria D e da una unità a tempo parziale a 20 ore settimanali di categoria B.

In particolare per la gestione del personale e per gli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi si potrà dar luogo ad incarichi di collaborazioni esterne e incarichi a professionisti in relazione alle disponibilità di bilancio.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Si utilizzano sedi e dotazioni strumentali messe a disposizione dagli stessi Comuni mediante strumenti convenzionali

3.4.6 – COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DEL SETTORE

L'attività ed i programmi e progetti sono coerenti con il piano regionale del settore ed in particolare con l'ultimo aggiornamento del piano regionale di riordino territoriale che individua nel territorio dei Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera Scandiano e Viano l'ambito territoriale ottimale per la gestione di servizi e funzioni.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1**ENTRATE**

PROGETTO: 01. AMMINISTRAZIONE GENERALE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	101.225,35	93.225,35	93.225,35	
TOTALE (A)	101.225,35	93.225,35	93.225,35	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
TOTALE (B)	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	568.677,29	568.677,29	568.677,29	
TOTALE (C)	568.677,29	568.677,29	568.677,29	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	673.902,64	665.902,64	665.902,64	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1
IMPIEGHI

		Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	673.902,64	100,00		665.902,64	100,00		665.902,64	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		673.902,64	100,00	9,01	665.902,64	100,00	8,90	665.902,64	100,00	8,90

3.4 - PROGRAMMA 02: SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il territorio dell'Unione Tresinaro Secchia si caratterizza per una buona vivibilità, anche se la crisi economica aumenta il disagio sociale, genera il rischio di infiltrazioni mafiose determinando fenomeni di insicurezza. La realtà locale è ancora economicamente vivace e non risente di situazioni di degrado urbano marcate, ma richiede un'azione costante di contrasto del senso di insicurezza dei cittadini pertanto è necessaria un'azione congiunta della Polizia Municipale, delle forze di Polizia e di tutte le istituzioni al fine di impedire il deterioramento del tessuto sociale.

E' necessaria un'azione integrata di sicurezza. Una politica di prevenzione deve favorire i processi di integrazione sociale degli attori deboli più esposti al rischio di devianza.

I soggetti incaricati di fare prevenzione non sono più, quindi, solo le forze dell'ordine e gli organi repressivi dello Stato, ma anche i soggetti istituzionali e sociali.

Per perseguire politiche integrate di sicurezza, è necessario che l'azione della Polizia Municipale sia fortemente coordinata con quella attuata dalle Polizie di Stato, in particolare nel nostro territorio dai Carabinieri ed è fondamentale perseguire un'azione di rete con tutti i soggetti istituzionali che a vario titolo operano al servizio dei cittadini.

E' fondamentale la relazione costante tra gli abitanti delle zone più interessate ai fenomeni di inciviltà e degrado, l'Amministrazione e gli organi di pubblica sicurezza al fine di dare una risposta pronta, favorire la percezione di sicurezza, adeguando i propri modelli di intervento alle esigenze dei cittadini.

Dall'anno 2013 in applicazione della legge regionale n. 21/2012 l'Unione Tresinaro Secchia è stata estesa ai Comuni di Baiso e Viano; il servizio della Polizia Municipale entrerà in Unione a partire dall'anno 2015 ma già dall'anno 2014 è stata attivata una convenzione per iniziare un'attività congiunta propedeutica al conferimento del servizio di Polizia Municipale dei Comuni di Baiso e Viano all'Unione.

Il nuovo Corpo Unico di Polizia Municipale dovrà garantire l'erogazione del servizio in modo uniforme nei Comuni appartenenti all'Unione adeguando il proprio assetto organizzativo ai nuovi confini territoriali e di popolazione.

Il monitoraggio costante del territorio ha evidenziato alcune criticità legate ai controlli stradali dove emerge che molti veicoli sono in circolazione senza la copertura assicurativa prevista per legge, la guida in stato di ebbrezza che spesso determina anche incidenti stradali. La Polizia Municipale pertanto durante il triennio 2014 - 2016 avrà il compito di continuare a svolgere la sua azione di prevenzione sulle strade dell'Unione per garantire il rispetto del Codice della Strada.

L'Unione Tresinaro Secchia avrà il compito di ampliare il sistema attuale di videosorveglianza dando attuazione ai progetti che sono in fase di ultimazione e prevedendo ulteriori ampliamenti del sistema compatibilmente con le disponibilità di Bilancio ed integrandolo con i sistemi di videosorveglianza finanziati dai Comuni.

Su tutti i Comuni dell'Unione si vuole attivare un nuovo modello che permetta la videosorveglianza delle principali strade di ingresso agli abitati con un sistema di telecamere che consenta di avere una visione ampliata della rotatoria/intersezione, nonché di leggere le targhe dei veicoli in transito per alimentare una banca dati consultabile per il tempo previsto dalla normativa in materia di privacy per individuare eventuali veicoli utilizzati per commettere reati. Tale sistema ha anche un'ulteriore utilizzo con finalità di stabilire eventuali responsabilità in caso di incidente stradale in quanto consente di visionare i veicoli in transito, le manovre che hanno fatto ed eventualmente gli incidenti causati.

L'attuale blocco delle assunzioni determina la necessità di porre obiettivi di mantenimento dell'attuale livello di servizio, la necessità di una rivisitazione dell'organizzazione e dei processi per liberare tutte le risorse disponibili da destinare al servizio esterno.

3.4.2 - 3.4.3 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Nel contesto sopra descritto le aree di intervento individuate per il periodo 2014/2016 sono le seguenti:

- 1) La sicurezza e la vivibilità del territorio;
- 2) la sicurezza stradale o della mobilità;
- 3) La sicurezza e Tutela del consumatore;
- 4) La sicurezza del territorio;
- 5) Il potenziamento dei servizi di Polizia Locale.

1) LA SICUREZZA E LA VIVIBILITA' DEL TERRITORIO

La Polizia Municipale è chiamata a garantire una quotidiana presenza nei centri urbani, un dialogo costante con i cittadini per raccogliere quelle che sono le problematiche che ingenerano insicurezza. La presenza degli operatori favorisce la positiva percezione che il cittadino è tutelato dalle proprie istituzioni. Questa attività è svolta utilizzando un adeguato sistema di reportistica con le seguenti azioni:

1. servizi appiedati per i centri abitati maggiori o servizi di pattugliamento sia delle strade che dei centri abitati minori;
2. mantenimento nei servizi serali e notturni di una seconda pattuglia soprattutto nei fine settimana per aumentare la visibilità e l'attività di controllo delle pattuglie operanti sul territorio;
3. utilizzo più flessibile del gruppo specialistico NUSPI che va ad implementare l'attività di controllo del territorio dei distretti;
4. attività di controllo, anche in collaborazione con le locali Tenenza e Stazioni dei Carabinieri, degli edifici dismessi o abbandonati, al fine di prevenire insediamenti abusivi,
5. costante monitoraggio, anche in collaborazione con le locali Tenenza e Stazioni dei Carabinieri, delle abitazioni o delle attività in cui vi è un uso irregolare degli immobili o situazioni di sovraffollamento;
6. controllo dei parcheggi davanti alle attività commerciali o nelle piazze per il fenomeno dell'accattonaggio, delle occupazioni abusive di suolo pubblico e dei parcheggiatori abusivi;
7. controllo delle attività produttive o commerciali per verificare il rispetto delle normative o la presenza di lavoratori irregolari;
8. prevenzione e repressione dei fenomeni di microcriminalità o disturbo della quiete pubblica
9. realizzazione di incontri pubblici di confronto sui temi della sicurezza, In un ottica di dialogo aperto con i cittadini;
10. mediazione in situazioni conflittuali tra cittadini.

2) LA SICUREZZA STRADALE

Interventi strutturali

Diversificate sono le azioni previste nel triennio per elevare il grado di sicurezza delle strade urbane ed extraurbane.

Vengono confermate 4 postazioni per il rilevamento elettronico delle infrazioni per eccesso di velocità autorizzate dalla Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dell'attuale normativa introdotta dalla legge 29 luglio 2010, n. 120, così dislocate: Comune di Castellarano (nr. 1), Comune di Casalgrande (nr. 2), Comune di Scandiano (nr. 1), mentre nel territorio del Comune di Rubiera non è stato possibile installare alcuna postazione perché non esistono i requisiti

previsti dall'attuale normativa.

Tutte le postazioni sono segnalate con appositi cartelli come previsto dalla normativa vigente e sono noleggiate da azienda specializzata individuata con bando di gara europeo.

Gli impianti sono finalizzati alla sicurezza della circolazione stradale in strade che, per la loro localizzazione e volumi di traffico, presentano elementi di criticità già rilevati dal piano provinciale. Infatti nei tratti di strada dove sono in funzione, rispetto al periodo precedente, non sono più avvenuti incidenti mortali e più in generale si sono ridotti drasticamente gli incidenti stradali, pertanto si rende necessario mantenere il controllo della velocità.

Saranno inoltre implementati i controlli con le attrezzature mobili di accertamento degli eccessi di velocità in dotazione alla Polizia Municipale.

Sarà potenziato il controllo per verificare la regolarità dei veicoli in circolazione con particolare attenzione alla copertura assicurativa.

Interventi di prevenzione in ambito scolastico: Proseguendo un'attività ormai consolidatasi, anche nell'anno scolastico trascorso, nell'ambito di un programma di collaborazione tra Amministrazione Comunale, Unione ed Istituzioni Scolastiche, la Polizia Municipale, provvederà ad organizzare nelle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio dell'Unione, dalle scuole dell'infanzia alle superiori, corsi e lezioni di educazione stradale aventi ad oggetto la sicurezza stradale e specificamente strutturati in relazione alle problematiche della fascia d'età degli studenti: oltre a fornire le basilari conoscenze della segnaletica stradale, si tratterà della circolazione in riferimento ai pedoni e ai ciclisti, saranno effettuate prove pratiche per testare l'applicazione delle conoscenze teoriche, saranno illustrate le normative riguardanti la guida dei ciclomotori e la condotta da tenere a bordo degli autoveicoli.

Presso le Scuole secondarie di secondo grado la Polizia Municipale, in collaborazione con il SERT, incontrerà gli studenti del quarto anno nell'ambito del tema generale della sicurezza stradale, trattando in specifico delle problematiche legate all'uso di sostanze alcoliche o droghe per i conducenti. Il percorso formativo culminerà con incontri pubblici inseriti in manifestazioni sul tema della sicurezza. L'obiettivo per l'anno 2014 prevede gli incontri con **n. oltre 100 classi di studenti, circa n. 2000 studenti interessati** dai corsi e un livello complessivo di **circa n. 500 ore di formazione** da parte del personale della Polizia Municipale impegnato.

L'analisi dei dati relativi agli incidenti stradali nell'ultimo biennio ha consentito di individuare nelle principali cause i seguenti fattori:

- a) non rispetto del codice;
- b) eccessiva velocità;
- c) mancata precedenza;
- d) manovre scorrette;
- e) guida sotto l'effetto dell'alcool
- f) errato utilizzo della corsia di marcia;
- g) inosservanza della segnaletica in particolare superamento della linea longitudinale continua di mezzeria;
- h) mancato rispetto degli obblighi verso i pedoni;
- i) omissioni di soccorso;
- j) stato del veicolo;

Si continuerà pertanto a dare attuazione ad un piano per la sicurezza stradale, basato anche sulla comunicazione al cittadino che, oltre alla repressione, educi ad adeguati comportamenti, coinvolgendo particolarmente i giovani.

Sarà predisposto un calendario potenziato di controlli specifici sull'autotrasporto con l'obiettivo di controllare principalmente il rispetto dei tempi di guida. I controlli saranno fatti anche in collaborazione con la Direzione Provinciale del Lavoro per verificare la regolarità delle posizioni dei conducenti, soprattutto per le assunzioni non regolari e con la Camera di Commercio per verificare in particolare la regolarità delle aziende di trasporto anche al fine di individuare eventuali infiltrazioni mafiose.

3) AREA SICUREZZA E TUTELA DEL CONSUMATORE

Vigilanza commerciale a tutela del consumatore

Si tratta di dare attuazione ad alcune campagne mirate alla tutela del consumatore finale. In particolare l'azione degli operatori sarà rivolta e si indirizzerà al rispetto delle normative dei seguenti settori: a) igiene degli alimenti, delle infrastrutture e del personale; b) rispetto del peso netto e della pubblicità dei prezzi; c) scadenza dei prodotti alimentari; d) rispetto degli orari di chiusura e tutela quiete pubblica; e) ampliamenti delle superfici destinate alla somministrazione in mancanza di autorizzazione sanitaria e di conformità edilizia.

I controlli riguarderanno tutte le attività commerciali, i pubblici esercizi, i circoli con somministrazione.

Tale campagne saranno precedute dalla predisposizione di appositi vademecum che verranno distribuiti agli operatori economici e nei quali saranno evidenziate le principali prescrizioni da rispettare.

Il Nucleo specializzato per la gestione dei controlli di polizia commerciale su tutto il territorio dell'Unione sarà favorito nella propria attività da campagne informative che devono essere attuate per dare le opportune informazioni sulle novità legislative. Molto importante sarà la stretta collaborazione tra il Nucleo e gli uffici commerciali comunali. Con le Associazioni di categoria verrà attivata una collaborazione al fine di condividere le campagne informative e la lotta all'abusivismo.

Qualità e sicurezza dei locali di svago ed intrattenimento

I nuovi controlli verteranno in particolare alla verifica del rispetto delle condizioni di sicurezza vale a dire rispetto degli orari di chiusura, criteri di sorvegliabilità, capienze e rispetto degli indici di pubblicità nonché rispetto delle norme in materia di manifestazioni locali. Un fenomeno nuovo da tenere vigilato è l'aumento di apparecchi per il gioco nei pubblici esercizi e l'apertura di nuove sale da gioco, per i quali dovranno essere attivate debite sinergie con le Forze dell'Ordine

4) AREA SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Vigilanza edilizia

L'uso del territorio è fondamentale per la sicurezza dei cittadini, per prevenire il dissesto, per una adeguata organizzazione della società civile. I fenomeni di abusivismo oltre a mettere in pericolo i cittadini quando gli interventi non vengono fatti rispettando le normative in materia, determinano un uso scorretto del territorio. Il Nucleo specializzato per i controlli di Polizia Edilizia su tutto il territorio dell'Unione ha il compito di eseguire tutti i controlli richiesti dagli Uffici Tecnici Comunali o di effettuare i controlli sui presunti abusi edilizi che la stessa la Polizia Municipale riesca ad individuare. In particolare dovrà essere verificato che gli interventi edili siano fatti previo rilascio di permesso di costruire, S.C.I.A. comunicazione o altro titolo abilitativo, nel rispetto delle zone di rispetto paesaggistico o soggette a tutela.

Polizia Ambientale

La Polizia Municipale in collaborazione con l'A.U.S.L. e l'A.R.P.A. ha il compito di monitorare e prevenire episodi di inquinamento idrico dovuto ad attività di scarico, di inquinamento atmosferico dovuto alla combustione o dispersione irregolare di materie tossiche o nocive, nonché all'abbandono sul territorio di rifiuti, in particolare dovuto all'abbandono di veicoli non conferiti regolarmente ai centri di raccolta. Per il controllo del trasporto di rifiuti saranno effettuati controlli congiunti con il Corpo Forestale dello Stato.

Importante sarà definire campagne di verifica nel corretto smaltimento dei rifiuti garantendo il regolare utilizzo delle tecniche di smaltimento differenziato degli stessi ed il corretto riconoscimento delle collegate agevolazioni tributarie reprimendo gli abusi ed i comportamenti scorretti.

Particolare attenzione continuerà ad essere posta nella verifica del rispetto delle condizioni previste per la raccolta differenziata intervenendo con sanzioni ai soggetti che non sono rispettosi delle prescrizioni in materia, grazie anche alla fattiva collaborazione con le G.E.V. operanti sul territorio.

Emergenze di protezione civile

La Polizia Municipale attiverà strumenti che garantiscono una disponibilità di risposta della struttura anche in fasce orarie nelle quali la presenza manca o è minore, attraverso anche forme di collaborazione con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio. Dovranno essere definiti e redatti i piani di emergenza coordinati con la Prefettura per le singole tipologie di emergenza già codificate o sperimentate nel passato, dando esecuzione ai nuovi piani di emergenza per la protezione civile.

5) IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

In particolare nel triennio a causa dell'attuale blocco delle assunzioni, disposto dalla normativa degli ultimi anni, non saranno attivate le pattuglie di pronto intervento serale per tutti i giorni della settimana ma verrà garantita la presenza di due pattuglie operanti sul territorio nei giorni di venerdì e sabato e la presenza per servizi specifici richiesti alla Polizia Municipale.

Le modifiche introdotte all'art. 208 del codice della strada, consentiranno di assumere operatori a tempo determinato che saranno impegnati in un progetto volto ad accertare le violazioni al Codice della Strada, a svolgere i servizi di viabilità e vigilare sulle strade dell'Unione.

Grazie alla nuova gestione centralizzata dei servizi sul territorio ed alla ottimizzazione dell'utilizzo del personale, si riuscirà a mantenere gli standard raggiunti nell'attività della PM e ad incrementare tale attività in taluni settori o tipologie di servizio.

Continua l'attività di rilievo degli incidenti stradali che ormai nelle fasce orarie coperte dal servizio sono quasi totalmente rilevati e gestiti dalla Polizia Municipale, sgravando da tale incombenza l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Stradale che possono concentrare al propria attività sulla repressione dei reati. Per una migliore gestione di tale attività verrà previsto il collegamento diretto della centrale operativa con il 118 del servizio d'emergenza sanitario.

La Regione Emilia Romagna ha erogato un finanziamento per la realizzazione del sistema integrato di comunicazione del Corpo che usufruendo della rete regionale radio mobile Tetra R3 garantisce la piena integrazione del servizio su tutti e quattro i territori. Il sistema di comunicazioni telefoniche funziona con tecnologia VOIP per ottimizzarne l'uso ed abbatterne i costi.

La centrale operativa localizzata nei locali messi a disposizione dal Comune di Scandiano in via Longarone sarà pertanto ulteriormente potenziata garantendo maggiore velocità di risposta e di intervento alle esigenze dei cittadini.

Dopo l'inaugurazione avvenuta il 21/01/2013 è stato possibile unificare l'attuale front office del Distretto di Scandiano e l'ufficio verbali della centrale, ampliando l'orario di apertura al pubblico.

In tale ottica l'ufficio che gestisce anche le sanzioni legate alla violazione del codice della strada, l'applicazione delle sanzioni accessorie, il contenzioso legato ai ricorsi, le relative attivazioni giuridiche e le attività di riscossione coattiva sarà potenziato utilizzando tutte le tecnologie più efficaci per diminuire l'incidenza del personale.

Le Unità centrali

La situazione attuale del Corpo Unico vede il servizio di polizia locale svolto attraverso l'utilizzo dei seguenti uffici centralizzati:

1. **la centrale operativa** – è dotata di un numero unico di riferimento al quale vengono inoltrate tutte le chiamate, anche dai precedenti numeri distrettuali, con conseguente presa d'atto delle segnalazioni e/o richieste di intervento indirizzate al Corpo Unico. Detto modello di lavoro, sinergicamente all'utilizzo del programma di cui la centrale operativa è dotata, permette di smistare le richieste direttamente alle pattuglie valutata la loro vicinanza al luogo di intervento, grazie alla mappatura e localizzazione sia del territorio che dei mezzi in dotazione. Successivamente i dati e le richieste di interventi possono essere ricavati e formare oggetto di valutazioni organiche per azioni mirate al fine di aumentare la sicurezza sul territorio in relazione alle effettive richieste ricevute dai cittadini. Al suo funzionamento sono stati destinati 2 operatori fissi e 2 operatori part time perché operano anche nei distretti, che garantiscono un servizio per 365 giorni anno dalle ore 7,30 alle ore 19,15 ai cittadini dei quattro comuni e sino alle ore 01,00 per il venerdì ed il sabato;
2. **l'ufficio sanzioni** – ha il compito di gestire tutta la procedura relativa ai verbali accertati per violazioni al Codice della Strada e consente di ottimizzare l'uso del personale per favorire il personale assegnato ai distretti per l'aumento della presenza sul territorio. Gli uffici distrettuali sono comunque in grado di visualizzare le violazioni tenute dall'ufficio unico in modo da consentire la massima fruibilità del servizio all'utente che può liberamente scegliere di recarsi presso un qualsiasi distretto dell'unione per avere informazioni su violazioni che lo riguardano, senza dover per forza recarsi all'ufficio dell'comune ove è stata elevata la sanzione. E' in programma l'introduzione di nuovi servizi al cittadino quali un call center telefonico attivo sia al mattino che al pomeriggio per fornire risposte ai cittadini in merito ai verbali redatti, inoltre i cittadini avranno un accesso web per consultare direttamente i propri verbali tramite il portale internet dell'Unione;
3. **l'ufficio infortunistica** – è attivo il Nucleo specializzato di infortunistica stradale, dotato di un programma dedicato in grado di consentire l'apprensione direttamente su strada dei dati del sinistro. Il nucleo, dotato di computer portatile, procede ai rilievi ed alla assunzione dei dati inserendo direttamente sul programma in gestione all'apparecchio portatile, tutti i dati precedentemente appresi con sistema cartaceo, razionalizzando l'attività di "back office" con conseguente guadagno di tempo da dedicare all'attività di reperibilità in caso di accadimento di ulteriori sinistri. La creazione del nucleo ha consentito ai distretti di azzerare la loro attività di back office infortunistica, ora garantita dal nucleo centrale, così come la quasi totale attività di rilievo su strada se non per l'eventuale parte residuale in caso di concomitanza di più sinistri. L'attività di ricevimento al pubblico e di trattazione degli atti connessi al rilievo viene totalmente garantita dal Nu.Sp.I.. Il Nucleo specializzato opererà sulla base di un calendario settimanale sui vari territori distrettuali per coadiuvare l'attività svolta nei distretti stessi.
4. **Ufficio Comando e servizi**- si occupa di programmare e gestire le attività che non rientrano nella programmazione distrettuale. Si tratta della gestione del personale per quanto riguarda i turni intercomunali, festivi, serale e notturni, parimenti a tutta l'attività di coordinamento di quanto necessario al funzionamento dei servizi. Attualmente l'ufficio è dislocato e gestito presso il distretto di Rubiera sotto la responsabilità del Responsabile del distretto.
5. **Ufficio di Polizia Giudiziaria**- ha il compito di gestire tutti gli atti di Polizia Giudiziaria ad esclusione di quelli relativi agli incidenti stradali che in precedenza venivano gestiti nei Distretti. L'ufficio sarà dotato di apposito programma informatico che consenta la redazione degli atti anche dai Distretti ma che garantirà la gestione centralizzata. Tale programma consentirà una redazione più veloce degli atti, consentirà un'attività di ricerca immediata degli atti da qualsiasi ufficio della Polizia Municipale dell'Unione. Attualmente l'ufficio è dislocato e gestito presso il distretto di Scandiano sotto la responsabilità del Responsabile del distretto di Casalgrande.

I Distretti

Le strutture decentrate dei Distretti coincidenti con i comuni appartenenti all'Unione si occupano delle seguenti attività:

1. Polizia di prossimità
2. Pattuglie stradali, attività di polizia stradale ai sensi degli articoli 11 e 12 del codice della strada
3. Utilizzo mezzi elettronici ed informatizzati per i controlli stradali
4. Vigilanza in occasione di manifestazioni civili, sportive, religiose e culturali
5. Vigilanza ambientale non specialistica
6. Vigilanza edilizia non specialistica
7. Vigilanza commerciale non specialistica
8. Tutela del consumatore non specialistica
9. Vigilanza ai plessi scolastici
10. Attività di Polizia Giudiziaria, attività di ricezione delle denunce di tipologia tanto penale che amministrativa,
11. Procedure connesse alla sicurezza urbana e al controllo della vivibilità urbana
12. Sorveglianza del disagio giovanile
13. Gestione delle autorizzazioni per zone a traffico limitato
14. Gestione complessiva dei veicoli in stato di abbandono
15. Emanazione di ordinanze temporanee in materia di viabilità
16. Ricezione di denunce di infortuni sul lavoro
17. Gestione delle procedure relative all'accertamento dell'evasione dei tributi locali,
18. Gestione delle procedure connesse ai controlli di polizia tributaria riferiti ai tributi nazionali secondo le modalità dell'art. 36 del DPR 29/9/1973 nr. 600
19. Gestione delle procedure connesse al soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile.
20. Accertamenti anagrafici
21. Gestione delle procedure connesse all'attività Ausiliaria di P.S. e relativi adempimenti
22. Prestazioni connesse allo svolgimento delle consultazioni elettorali;
23. Notifiche di Polizia Giudiziaria
24. rilascio contrassegni circolazioni persone invalide (art. 188 dcs)

Nell'attuale format organizzativo il servizio del Corpo unico intercomunale di Polizia Municipale è garantito nella fascia oraria 7,30-19,15, con estensione del servizio nelle giornate di venerdì e sabato sino alle ore 1,00. Nei giorni festivi il servizio è attivo dalle ore 7,00, alle ore 19,00.

Nel periodo estivo vengono aumentati i servizi serali ad un numero complessivo di n. 4 ogni settimana.

In attuazione all'accordo di programma con la Regione nel 2014 verrà attivato un programma di gestione web per la compilazione delle relazioni di servizio che consentirà di gestire in modo centralizzato tutte le relazioni di servizio fatte all'interno dell'Unione, permettendo una facile e rapida consultazione. Il programma è un ampliamento del programma della centrale operativa che consente di collegare le relazioni di servizio con le chiamate della centrale operativa.

3.4.3.1. Investimento

Le risorse previste per gli investimenti sono in primo luogo l'attuazione degli investimenti previsti per il Corpo Unico di Polizia Municipale finanziate con risorse del bilancio dell'Unione.

3.4.3.2. Erogazione di servizi di consumo

I servizi oggetto del presente programma saranno erogati su base standard assentata nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane impiegate all'interno del Corpo Intercomunale sono quelle già in servizio fino al 31.12.2013. Attualmente l'Unione dispone delle seguenti risorse umane: nr. 49 unità costituite da n. 1 Dirigente Comandante, n. 5 Funzionari Addetti al Coordinamento e controllo, n. 7 Istruttori Direttivi Addetti al Coordinamento e Controllo, n. 35 Agenti di P.M., 1 Ausiliari alla sosta.

Per la legge regionale nr. 24/2003 il nuovo Corpo Unico dovrebbe essere dotato di nr. 66 operatori contro gli attuali 49 (oltre agli addetti alla sosta); è evidente che si tratta di un risultato difficilmente raggiungibile sia per i vincoli di finanza pubblica che per obiettivi problemi di finanziamento della spesa. Si auspica pertanto una modifica alle direttive regionali in materia di dotazione organiche che tenga conto anche dei servizi esternalizzati e del nuovo quadro di finanza pubblica nazionale.

Per le assunzioni era definito un piano che prevedeva l'assunzione al 31.12.2010 di 5 unità, nel 2011 di 5 unità e di ulteriori 5 unità nel 2012 ma che a causa dei blocchi delle assunzioni previsti dalle attuali normative non è stato attuato.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate sono quelle già in dotazione: in proprietà, gli arredi, le strumentazioni, la centrale operativa ed i nuovi acquisti o in comodato gratuito (dotazioni e sedi distrettuali e beni patrimoniali dei Comuni già utilizzati dai Corpi e dai servizi di P.M.). In sintesi Centrale radiomobile operativa, radio, 4 Furgoni attrezzati uso ufficio mobile e per pattuglia infortunistica, 13 autovetture, 2 motoveicoli, 6 rilevatori di velocità mobili di cui 2 telelaser, 4 rilevatori di velocità remoti a noleggio, 4 etilometri 16, personal computer, 4 portatili, Modem, stampanti, e altre apparecchiature informatiche.

Nell'anno 2011 è stata aperta la nuova sede distrettuale del Comune di Rubiera mentre nel 2012 è stata aperta quella di Scandiano che è stata inaugurata il 21/12/2013 che consentono ai relativi Distretti di fornire un servizio migliore e una gestione migliore degli spazi, riducendo anche i costi di esercizio dei locali grazie ai moderni criteri costruttivi utilizzati. È stato finanziato un progetto con contributo regionale che consentirà l'adeguamento delle rimanenti sedi distrettuali per migliorarne la funzionalità.

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DEL SETTORE

L'attività e i programmi e progetti sono coerenti con il piano regionale di settore: il Corpo di Polizia Municipale dell'Unione è riconosciuto dalla Regione come Corpo Intercomunale di Polizia Municipale. Nel 2009 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 della L.R. 24/2003, l'impossibilità di procedere alle assunzioni del personale dovute ai vicoli legislativi di contenimento della spesa pubblica hanno reso indispensabile richiedere una proroga dell'accordo triennale per consentire di rispettare totalmente gli accordi sottoscritti. La L.R. 8/2013 ha stabilito che gli accordi di programma esistenti vengano tutti chiusi il 31/12/2013.

IL SERVIZIO ASSOCIATO DI PROTEZIONE CIVILE

A far data dal 1/12/2009 è stato attivato il nuovo servizio associato di protezione civile impostato su base intercomunale che, in particolare, svolgerà le seguenti attività:

- a) attuazione del piano speditivo intercomunale;
- b) attivazione della consultazione del volontariato di protezione civile intercomunale;

- c) dotazione di una struttura di coordinamento del servizio pienamente integrata nel Corpo di Polizia Municipale;
- d) attivazione di rapporti istituzionali con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

I comuni dell'Unione nell'anno 2012 hanno approvato i nuovi piani di emergenza di Protezione Civile e a novembre 2012 è stato approvato il piano Intercomunale.

In attuazione della L.R. 21/2012 è stato approvato l'allargamento dell'Unione ai Comuni di Baiso e Viano che hanno trasferito la funzione della Protezione Civile già dal 2014.

Il Servizio Protezione Civile svolgerà pertanto le seguenti attività:

- a) attuazione, in ambito intercomunale, delle attività di previsione dei rischi stabiliti, attraverso sopralluoghi, incontri con i Tecnici comunali, l'acquisizione di studi elaborati dalla Provincia ed incontri con gli Enti tecnici aventi competenze sulla gestione del territorio (Servizio Tecnico di Bacino, Consorzio di Bonifica);
- b) si dovrà dare piena attuazione ai piani comunali ed intercomunali di emergenza di protezione civile;
- c) dovranno essere armonizzati ed integrati i Piani comunali di emergenza di protezione civile dei Comuni di Baiso e Viano con quelli degli altri Comuni dell'Unione;
- d) verranno organizzate manifestazioni a carattere didattico sul tema della protezione civile, in collaborazione con le Organizzazioni di Protezione civile, coinvolgendo il mondo della scuola;
- e) verrà integrato il sistema di protezione civile con il Corpo di Polizia Municipale
- f) verrà assicurato ai Comuni il supporto in occasione di situazioni di emergenza, in adempimento a quanto previsto dalla Convenzione, attivando anche le Organizzazioni di Volontariato;
- g) dovrà essere attuata una campagna specifica per divulgare i piani di emergenza, portare a conoscenza dei cittadini le aree di attesa e di emergenza da utilizzare in caso di emergenza.
- h) dovrà iniziare l'organizzazione in collaborazione con la Provincia e la Prefettura di una esercitazione di protezione civile a livello provinciale che veda coinvolto il territorio dell'Unione Tresinaro Secchia da tenersi entro l'anno 2014;

La scelta di gestire in Unione questo servizio consente di ottenere i seguenti benefici:

- a) capacità di garantire una visione unitaria del territorio considerato e delle eventuali problematiche di emergenza o rischio presenti, anche attraverso la costruzione di un piano di rischi a livelli intercomunale costantemente aggiornato;
- b) possibilità di disporre di un bacino ampio di risorse a cui attingere in maniera coordinata in situazioni di calamità (risorse nei comuni, del volontariato e dei privati convenzionali);
- c) efficacia ed efficienza nel coordinamento degli interventi mediante l'utilizzo di una centrale operativa comune collegata al Corpo di P.M..

Dopo la prima analisi dell'attuale stato dei singoli servizi comunali di protezione civile si è registrata la necessità di prevedere un piano che fotografi in una visione sovracomunale tutti i rischi e introduca nel sistema provinciale e regionale il nuovo interlocutore associato dell'Unione quale primo riferimento nel territorio in caso di emergenze.

Tale succitata azione è propedeutica all'attivazione di specifiche convenzioni sovra comunali con le associazioni del volontariato e con le aziende che forniscono le attrezzature.

Tale nuovo sistema prevede pertanto le seguenti fasi:

- a) la costituzione di un ufficio unico per la gestione comune delle attività di protezione Civile e per l'organizzazione dei relativi servizi;
- b) individuare il nuovo responsabile dell'Ufficio Unico nel Comandante del Corpo;
- c) costituzione del Comitato intercomunale formato da un tecnico di ogni comune che avrà il compito di fornire il necessario supporto tecnico per l'aggiornamento dei piani di protezione civile, di verificare le soluzioni individuate in relazione agli scenari ipotizzati nelle singole gestioni emergenziali, mantenere un costante monitoraggio del territorio in relazione alle modifiche che lo stesso nel tempo subisce in relazione ai nuovi insediamenti ed alle variazioni subite dal contesto ambientale.

Il nuovo ufficio associato di protezione civile avrà pertanto i seguenti obiettivi:

- a) attività generale di prevenzione dei rischi su tutto il territorio dell'Unione;
- b) individuazione e segnalazione ai responsabili sia tecnici che politici degli interventi di prevenzione necessari a minimizzare i rischi sul territorio;
- c) predisposizione di una procedura comune per l'ottimizzazione delle comunicazioni di emergenza;
- d) gestione del piano intercomunale di protezione civile;
- e) promozione di esercitazioni di protezione civile che vedano coinvolti tutti i soggetti necessari per testare i piani di emergenza, comunali ed intercomunali;
- f) valorizzazione del volontariato di protezione civile a mezzo di convenzioni e costituzione della consulta del volontariato;
- g) aggiornamento delle risorse di protezione civile presenti sul territorio sia pubbliche che private;
- h) verifica delle aree di ammassamento destinate ad accogliere materiali e mezzi nonché dei punti di raccolta della popolazione;
- i) mappatura delle zone del territorio soggette a rischio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2
ENTRATE

PROGETTO: 02. SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	661.778,71	665.778,71	665.778,71	
TOTALE (A)	661.778,71	665.778,71	665.778,71	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	
TOTALE (B)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.761.778,71	2.765.778,71	2.765.778,71	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2
IMPIEGHI

		Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.725.778,71	98,70		2.729.778,71	98,70		2.729.778,71	98,70	
	Di sviluppo entità (b)		0,00			0,00			0,00	
Spesa per investimento entità (c)		36.000,00	1,30		36.000,00	1,30		36.000,00	1,30	
Totale (a+b+c)		2.761.778,71	100,00	36,91	2.765.778,71	100,00	36,96	2.765.778,71	100,00	36,96

3.4 - PROGRAMMA 03 : SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le funzioni esercitate per conto dei Comuni della zona sociale di Scandiano (Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano) sono riferite all'Area della Famiglia e delle persone di minore età, all'area della disabilità ed all'area della programmazione sociale e socio-sanitaria attraverso l'Ufficio di Piano. La programmazione, la gestione e l'erogazione dei servizi viene realizzata nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria con l'Azienda Usl - Distretto di Scandiano, sancita nell'Accordo di Programma con validità fino al 31.12.13 e prorogato di un ulteriore anno fino al 31.12.2014, in attesa di convenire fra le varie zone sociali della Provincia e l'Ausl di Reggio Emilia linee omogenee di accordo in materia socio-sanitaria. Ulteriore strumento di governo è la convenzione per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari e per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, approvato nel 2013.

Il triennio 2014-16, anche alla luce delle recenti normative regionali approvate in materia di **riordino amministrativo territoriale** (l.r. 21/2012) e di **gestione unitaria dei servizi pubblici di welfare** (l.r. 12/2013), è decisivo al fine di completare un quadro istituzionale sul welfare locale che sappia interpretare con più alti livelli di equità e con maggiore efficienza nell'uso delle risorse ed efficacia di risultato, il compito dei servizi sociali e socio-sanitari nel fronteggiare la complessità dei bisogni della popolazione, in particolar modo quella più fragile ed a rischio di esclusione sociale.

A febbraio 2014 viene presentato, in ordine alla l.r. 12/2013 il **programma di riordino** delle gestioni a produzione pubblica nell'ambito zonale ottimale. Tale programma prevede che al 01.01.2016 vengano portati a termine i percorsi che individuano nell'Unione Tresinaro Secchia il soggetto gestore delle produzioni pubbliche di servizi sociali e socio-sanitari. Per la nostra zona sociale significa conferire in Unione n. 1 Centro Diurno e n. 3 SAD attualmente in gestione ai Comuni con personale pubblico. Il programma di riordino sulle produzioni pubbliche di servizi richiama, per coerenza programmativa e tecnico-gestionale, il completamento del **conferimento dell'intera funzione sociale dai Comuni all'Unione**, progetto che data dal 2009 e che fino ad oggi ha trovato diversi ostacoli realizzativi, in particolare riferiti alle questioni di bilancio dei singoli enti. Pertanto il biennio 2014-15 sarà particolarmente impegnativo anche dal punto di vista della riorganizzazione di servizi e funzioni, con all'orizzonte l'obiettivo di avere nell'Unione Tresinaro Secchia il contenitore unitario. Come già indicato nelle precedenti relazioni, il modello tecnico ed organizzativo già individuato ai fini della gestione della funzione sociale è quello per poli territoriali di servizio sociale integrato (5 poli). Seppure in sintesi, è utile riportare gli elementi distintivi che caratterizzano questa scelta e che diventano obiettivi da raggiungere: a) svolgere le funzioni di accoglienza, valutazione di accesso ai servizi, progettazione individualizzata, promozione di comunità, mettendo in pratica metodologie e approcci innovativi di lettura dei problemi e di accompagnamento delle persone e dei gruppi; b) orientare maggiormente il lavoro sociale al contesto familiare nei suoi diversi cicli di vita, ricorrendo al lavoro multi professionale e di équipe territoriali integrate; c) garantire un corretto equilibrio tra equità e parità di trattamento dei cittadini in ambito zonale e flessibilità di risposta ai bisogni che si esprimono nei contesti territoriali;

Per quanto riguarda le **risorse nel 2014** si registra un'ulteriore diminuzione, rispetto al 2013, dei fondi provenienti dai Comuni dovuta alla perdurante crisi economica che si traduce in minori risorse per i Comuni stessi, nonché alle condizioni ancora non completamente definite circa l'applicazioni dei tributi locali e correlati trasferimenti statali che orienta le amministrazioni locali alla prudenza nella redazione dei bilanci. Si prevede un livello stabile dei finanziamenti regionali in materia di Fondo sociale locale e di Fondo regionale non autosufficienza integrato dal Fondo nazionale non autosufficienza, rispetto all'anno 2013 che risultava in calo rispetto agli anni precedenti.

In questo quadro di risorse l'obiettivo per il triennio, ad invarianza dell'attuale condizione, è di **mantenere, con qualche flessione mirata, il livello attuale di servizi**, senza attivare nuove forme di contribuzione degli utenti, come già effettuato a partire dal biennio 2012-13, in particolare per i servizi residenziali e semiresidenziali area disabili. Sono da valutare invece **possibili compartecipazioni** al costo di alcuni servizi nell'area minori e famiglie. Le valutazioni dovranno essere effettuate, sia sul piano dell'applicabilità agli specifici servizi sia alla luce dei nuovi indicatori isee e delle ulteriori linee di indirizzo regionali in materia.

Non sfugge, come già realizzatosi negli anni precedenti a partire dal 2009, che a diminuzione o invarianza di risorse corrisponde un **maggior ricorso, volontario o obbligato, ai servizi dell'area minori e famiglie** sia per gli aspetti prettamente economici, sia per gli aspetti relazionali con implicazioni delle autorità giudiziarie in particolare in materia di diritto di famiglia. Ciò comporta che i servizi investano su personale preparato oltre che sul lavoro di tutela delle persone di minore età anche sul lavoro territoriale di sostegno e recupero delle risorse familiari e comunitarie. Su questo fronte non ci sono ancora le condizioni per espandere il personale o per rimodulare l'attuale assetto di lavoro e competenze, obiettivi che dovranno essere perseguiti, compatibilmente con le risorse disponibili, a partire dal 2016. Qualche segnale in questo senso verrà inserito anche nel 2014 in particolare qualificando meglio il lavoro di educativa domiciliare, introducendo **sperimentazioni con le famiglie fragili** e attivando uno **spazio neutro** esterno alla sede del servizio che contiamo possa meglio aiutare i nuclei familiari nel riprendere condizioni sostenibili di relazione fra i suoi componenti.

Il 2014 è l'ultimo anno di validità **dell'accreditamento transitorio**, in quanto dallo 01.01.2015 i servizi e le strutture socio-sanitarie, nelle tipologie al momento contemplate, entreranno nel regime di **accreditamento definitivo**. Si tratta pertanto di un anno decisivo e importante per accompagnare il sistema, anche evidenziando gli aspetti più critici in termini di sostenibilità istituzionale, tecnica ed economica, ad una stabilità di rapporti fra enti committenti e soggetti produttori per i prossimi cinque/dieci anni. Nella zona sociale di Scandiano tutti i servizi hanno raggiunto entro il termine previsto del 31.12.13, poi prorogato dalla Regione, l'unitarietà del processo socio-assistenziale in capo un unico soggetto produttore per servizio, sia per i servizi a produzione pubblica sia per quelli a produzione privata.

Nel prossimo triennio pertanto si prevede un generale mantenimento dei servizi al cittadino proposti in questi anni, prevedendo di perfezionare ulteriormente l'incrocio fra **priorità**, in termini di bisogno della popolazione, ed **equità** nell'allocazione delle risorse sulla popolazione medesima, tenendo conto di tutti i servizi erogati.

1 - Linee di indirizzo e programmazione

Il quadro programmatico e gestionale del Servizio Sociale Associato è costituito dalla **Convenzione tra i Comuni della zona sociale**, per la gestione in forma associata dei servizi sociali assistenziali rivolti ai minori, ai disabili e alle loro famiglie, dall'**accordo di programma** 2010-2013 con l'Azienda USL relativo alla programmazione e gestione delle funzioni sociali e socio-sanitarie, rinnovato per un ulteriore anno, e dalla **convenzione** per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari e per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, che, fra gli altri, definisce in particolare le forme di governo del Fondo Regionale non Autosufficienza

Gli strumenti sopra indicati declinano gli impegni reciproci degli Enti Locali e dell'Azienda USL, nell'ambito di un disegno di *governance territoriale* del welfare, previsto a livello regionale, che consolida il ruolo di programmazione sociale e socio-sanitaria del **Comitato di Distretto**, il quale si avvale, come organismo tecnico, dell'Ufficio di Piano. Nel 2014, per effetto della corrispondenza fra ambito ottimale per la gestione associata dei servizi ed enti costituenti l'Unione dei Comuni, con l'entrata di Baiso e Viano, la **funzione di Comitato di Distretto** viene assunta dalla **Giunta dell'Unione con la presenza del Direttore del Distratto Ausl**.

Nel 2014 non si procederà alla redazione completa di un piano attuativo annuale in quanto nel 2013 è stato approvato un piano **attuativo biennale** per quanto concerne la parte progettuale. Si dovrà procedere invece ad **aggiornare la parte economica sulla base dei trasferimenti della regione**, in particolare

sul fronte del Fondo sociale locale.

Come detto in precedenza nel corso del 2014 ci sarà un impegno rilevante, in particolare dell'Ufficio di Piano, al fine di transitare l'intero sistema dei servizi socio-sanitari accreditarti (**26 servizi e strutture oggetto di contratto di servizio**, di cui 4 extradistrettuali e 4 con gestioni speciali pubbliche). Nel 2014 in particolare verranno ampliate le attività di accompagnamento (vi sono due referenti pubblici all'uopo indicati) all'accreditamento definitivo, precisati gli schemi di relazione annuale dei servizi oggetto di contratto sulla base delle indicazioni regionali, attivate le forme di sostegno/controllo attraverso l'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale.

Per quanto riguarda i **Fondi per la non autosufficienza**, nel 2014 si prevede un mantenimento del livello di risorse dell'anno 2013 (circa ad € 6.300.000) a cui si aggiunge una quota del Fondo Nazionale non autosufficienza. In merito alle forme e modalità di spesa del Fondo regionale non auto sufficienza, il Comitato di Distretto nel dicembre 2013 ha dato indicazioni all'Ufficio di Piano di produrre una ricognizione della spesa completa e della ricaduta di questa nei diversi territori comunali, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi. In questo senso l'ufficio di Piano sarà impegnato nel primo semestre a produrre tale ricognizione e d a presentarla al Comitato.

Per il 2014 è stato approntato un piano di sostegno agli **sportelli sociali (7 in funzione)** previsti nella nostra zona. In particolare si tratta di articolare gli sportelli all'interno di una modalità a rete con l'obiettivo di raggiungere la maggiore omogeneità possibile in termini di accoglienza dei cittadini, informazioni ed orientamento agli stessi, modalità di caricamento ed estrazione dati dal software Garsia. Non ultimo mantenere un colloquio costante tra tutti gli operatori perché sia possibile un confronto operativo ordinario nel corso dell'anno.

Nel 2014, acquisito formalmente l'ulteriore software per la **Cartella Sociale**, nel mese di Febbraio verrà avviata la formazione per tutto il personale area disabili, Anziani e Adulti dell'Unione e dei Comuni. Si conta di poter utilizzare la cartella sociale a partire dal mese di Marzo 2014. L'obiettivo che si ritiene percorribile è quello di poter applicare il nuovo strumento entro il 31.12.14 per almeno l'80% delle posizioni individuali in carico ai servizi.

Infine nel 2014 si sperimenterà per il primo anno nella zona sociale di Scandiano un finanziamento INPS sulla base del bando nazionale **Home Care Premium**, con il quale sarà possibile investire risorse per la cura al domicilio di persone non autosufficienti ex dipendenti pubblici o facenti parte della cerchia parentale. Si prevede di poter raggiungere circa 80 persone non autosufficienti alle quali l'Inps direttamente garantirà per 12 mesi le risorse adeguate per la cura al domicilio. La ricaduta del progetto, oltre che direttamente sulle persone che verranno indicate quali fruitori dell'intervento, potrà avere un beneficio su una quota più ampia di popolazione in quanto probabilmente si liberano risorse FRNA o proprie degli enti locali, aumentando in tal modo i fruitori complessivi.

2 - Servizi alla persona

I dati di utenza dell'anno 2013 registrano la ripresa del trend di aumento, che negli ultimi due anni pareva essersi arrestato.

Come dato sintetico di riferimento risultano in carico al SSA, dal 01.01 al 31.12.2013 n. 1524 minori (1485 nel medesimo periodo del 2013) residenti nel nostro territorio. In lieve aumento anche il dato relativo alle **persone disabili ultra quindicenni che al 31.12.2013 sono 225** (218 nel 2012).

Seguono alcune sintetiche proiezioni delle attività che verranno realizzate nel 2014:

- a) nell'area minori, per il 2014, si manterrà il **lavoro d'équipe** con l'integrazione dei diversi profili professionali quali assistenti sociali, psicologi, educatori, con particolare riferimento alle attività di valutazione e presa in carico di minori e famiglie interessati da provvedimenti delle autorità giudiziarie (Procura della Repubblica presso Tribunale per i Minorenni, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario). A livello provinciale prosegue il lavoro di confronto con i referenti del tribunale ordinario e con l'ordine degli avvocati per garantire percorsi di **tutela dei minori figli di genitori separati in modo conflittuale**, la cui competenza, all'inizio del 2013, è passata integralmente al Tribunale Ordinario, con l'obiettivo di giungere ad una definizione di buone prassi e modalità ordinarie di collaborazione. Si avvierà inoltre, sempre nel corso del 2014, un lavoro di

ricognizione dei percorsi sociosanitari di accoglienza di minori vittime di maltrattamenti e abusi sessuali, così come sollecitato nell'ambito delle linee guida recentemente approvate dalle Regione Emilia Romagna. Si conferma la necessità di mantenere il lavoro di rete garantendo le collaborazioni con i referenti scolastici e con le agenzie educative, ludiche e ricreative del territorio per il contenimento di condizioni di disagio psicosociale di minori e adolescenti. Al proposito si segnala l'avvio del progetto sperimentale "**Feriti Dentro**" che vede coinvolti un gruppo di 37 persone fra insegnanti di scuole elementari, operatori, educatori, psicologi di sportello, nella validazione di strategie integrate e condivise di intervento a favore di minori che hanno subito traumi e perdite. Entro l'anno 2014 si intende definire l'avvio di un secondo percorso simile "**Adolescenti feriti**", all'interno del quale si prevede la presenza di insegnanti delle scuole medie e superiori. Sul tema del **disagio adolescenziale** si intendono sviluppare approfondimenti rispetto alla presenza di risorse del territorio adatte a coinvolgere i ragazzi devianti in attività qualificanti, alternative ai percorsi scolastici, spesso frequentati con discontinuità o abbandonati. Si prevede nel corso del 2014 di poter concludere almeno una convenzione con enti del territorio per l'accoglienza educativa di minori con queste caratteristiche, anche in collaborazione con il servizio sociale minori del ministero di giustizia.

- b) per quanto concerne le misure atte a sostenere i problemi derivati dalla fragilità economica, verranno mantenute le attivazioni di **buoni alimentari**, erogate direttamente dal SSA. Le attivazioni di **contributi economici** per progetti specifici, finalizzati all'inserimento in attività sportive, inserimento ai centri estivi, pagamenti di trasporti scolastici e servizi scolastici integrativi, subiranno invece una riduzione e potranno essere garantiti soltanto per quei minori che ne presentano una specifica necessità. Al fine di attuare un'integrazione con le realtà presenti sul territorio, verrà mantenuto un raccordo tra Assistenti Sociali e operatori Caritas, per segnalare i nuclei familiari che necessitano di un sostegno alimentare e che possono accedere al progetto "**Buon Samaritano**". Nel 2014 si porterà in approvazione il regolamento, a valere per l'intera zona sociale, dell'erogazione di contributi economici di sostegno al reddito famigliare, la cui titolarità è dei Comuni. Tale regolamento è già stato condiviso e portato all'attenzione del Comitato di Distretto.
- c) il **servizio educativo domiciliare per minori**: con la fine del 2013 si sono concluse le procedure per il nuovo affidamento del servizio, aggiudicato al Consorzio Oscar Romero, rivolto sia alle persone di minore età, sia all'area delle persone disabili con particolare riferimento ai minori disabili. Nell'ambito della nuova fornitura si prevede il mantenimento dell'**educativa domiciliare per minori e famiglie** quale fattore di protezione e prevenzione all'interno della quale è stato aggregato un progetto sperimentale di accompagnamento intensivo, con il quale si intende prevenire il rischio di allontanamento dalla famiglia o limitarne la durata. Parallelamente si è richiesta la strutturazione di uno specifico Servizio di Spazio Neutro, in sede opportunamente attrezzata, quale luogo di facilitazione della relazione figlio/genitore non convivente a seguito di separazione o allontanamento. Confermato anche in questa fornitura l'**accompagnamento per minori disabili gravi e gravissimi** che vedrà concentrato il proprio impegno nell'ambito del sostegno famigliare. Nel corso del 2014 si prevede il coinvolgimento delle famiglie di minori che necessitano di accompagnamento educativo all'interno dei **centri estivi** del territorio per i quali si intende condividere l'idea di ottimizzare l'utilizzo delle risorse dedicate, ridotte rispetto agli anni passati, passando da accompagnamenti individuali a proposte in piccolo gruppo. Questo permetterebbe ai circa 50 minori inseriti di accedere alle proposte estive per un periodo di almeno due settimane ciascuno. Si è riattivata inoltre, per un numero limitato di interventi, la presenza dei mediatori linguistico - culturali.
- d) nel 2013 si è consolidata la collaborazione con l'Associazione Aut - Aut ed il confronto con le famiglie che ha portato al rinnovo della convenzione già in essere per i servizi di trasporto, pulizia e cura dell'area verde presso la sede dell'Isola Felice. Con il 2014, tramite appalto alla Coop. Coress e alla stessa Aut-aut, è stato rinnovato il "**Servizio sperimentale socio educativo assistenziale e di accompagnamento all'età adulta per persone in età scolare, adolescenziale e ragazzi neomaggiorenni con disturbi dello spettro autistico**". Attraverso tale affidamento nel corso del 2014 saranno attivati percorsi di accompagnamento nell'età adulta a favore di 7 neomaggiorenni e di 10 minori 7-17 anni con disturbi dello spettro autistico coinvolti nella sperimentazione di modelli alternativi di attività integrate, conformi alle linee guida nazionali e condivise dalle famiglie.

- e) nella **comunità alloggio per madri con bambini e neomaggiorenni di Rubiera**, appaltata alla coop. Pangea, nel 2013 sono stati realizzati n. 3 inserimenti e 3 dimissioni, mentre 1 solo nucleo è stato presente tutto l'anno. Delle 3 dimissioni soltanto una è stata determinata dalla raggiunta autonomia del nucleo mentre per le altre due si è dovuto procedere all'individuazione di luoghi maggiormente contenitivi. Dagli inserimenti effettuati sono emerse criticità rispetto alle reali di possibilità dei nuclei inseriti di raggiungere condizioni di autonomia che si è vista possibile soltanto a fronte dell'impegno delle amministrazioni a sostenere la ricerca di soluzioni abitative alternative. Ad Aprile del 2013 è stata aperta a livello provinciale la **struttura sovra distrettuale di accoglienza per donne vittime di violenza domestica**, con o senza figli, alla quale hanno potuto accedere già tre donne del distretto, con costi interamente a carico del progetto provinciale. Detta collaborazione ha sollecitato la necessità di rivedere a livello distrettuale i percorsi di accoglienza attivati, rilevando in particolare alcuni contenuti della procedura approvata per la gestione in emergenza di accoglienza delle donne vittime di violenza, ormai non più attuale anche alla luce della recente approvazione delle Linee Guida approvate dalla regione Emilia Romagna.
- f) si conferma la necessità di supportare e monitorare l'esperienza di accoglienza relativa **all'affido familiare** in ogni singolo progetto garantendo, nei limiti del possibile, la massima continuità degli operatori referenti e limitare i disagi legati al turnover di personale.
Nel 2014 verranno realizzati momenti di riflessione comune tra famiglie affidatarie e operatori al fine di dar voce e valorizzare l'esperienza dei genitori per implementare **"buone prassi"** all'interno del servizio, lavoro avviato già nel 2013.
Si registra un calo rispetto alle nuove disponibilità all'accoglienza da parte di famiglie del territorio, nonostante siano stati effettuati diversi incontri orientati alla sensibilizzazione in diversi contesti. Ciò porta all'esigenza nel corso del 2014 di rivedere e ripensare strategie e modalità di reperimento che consentano di individuare, formare e accompagnare famiglie da coinvolgere in progetti di accoglienza a differente intensità. L'obiettivo per il 2014 è l'attivazione di un progetto esperimentale che preveda il coinvolgimento diretto di bambini attraverso la costruzione di percorsi di approfondimento, per poi coinvolgere attivamente anche i genitori. Si prevede di avviare questo progetto presso la Scuola elementare Laura Bassi di Scandiano coinvolgendo due classi di 4[^]. Il tema centrale rimane l'accoglienza.
In coerenza con quanto detto, si registra un calo rispetto al numero di minori collocati in affidamento famigliare che nel 2013 sono stati **n. 45 minori**.
- g) in riferimento **all'adozione nazionale ed internazionale** le attività erogate nell'anno 2013 sono le seguenti: coppie che hanno fatto domanda per disponibilità all'adozione n. 13; coppie che hanno ottenuto l'idoneità all'adozione internazionale n. 7; si sono istruttorie avviate per la valutazione all'idoneità all'adozione nazionale ed internazionale n. 14. Di queste n. 11 coppie hanno effettuato il percorso istruttorio con tempi di realizzo entro i 120 giorni richiesti dalla normativa regionale e le restanti 3 hanno richiesto una tempistica più lunga, ma non per ragioni legate al servizio. I minori seguiti per affidamento preadottivo o vigilanza post adozione risultano essere al momento n. 19.
Nel corso del 2013 inoltre si sono svolti due corsi di formazione per coppie candidate **all'adozione nazionale ed internazionale**, sempre in sinergia con le zone sociali limitrofe per contenere i tempi di attesa delle procedure. Sono state coinvolte n. 19 coppie.
Coerentemente con gli obiettivi di cui sopra il Servizio si è reso disponibile ad organizzare corsi di preparazione per genitori adottivi aspiranti alla 2[^] adozione, in collaborazione con la zona sociale di Reggio Emilia.
Nell'ambito del programma provinciale a sostegno dei percorsi post - adottivi nel 2013 il Servizio ha organizzato in novembre il seminario **"Il padre ritrovato"** che si è tenuto a Casalgrande con la partecipazione di c.a. 100 persone.
Tutti i seminari tematici itineranti nei vari distretti hanno visto la partecipazione attiva degli operatori del Servizio e di molte coppie adottive impegnate in fasi diverse del loro percorso.
Per il 2014 si conferma l'obiettivo di **contenere i tempi di attesa relativi all'espletamento delle procedure di valutazione** e di rendersi operativamente disponibili e presenti anche nelle fasi successive.

Su richiesta di diversi genitori che hanno partecipato ad incontri di gruppo verranno proposti incontri di monitoraggio, dedicati in particolare alla fase adolescenziale.

Si conferma la necessità di offrire sostegno psicologico alle famiglie oltre i tempi previsti dalla normativa con particolare attenzione alla complessità delle crisi adolescenziali, anche in collaborazione con altre risorse istituzionali e con le scuole.

E' allo studio la proposta di alcuni genitori adottivi che hanno partecipato ai gruppi di raccogliere in un libro le loro esperienze e le loro riflessioni.

h) nel 2013 è proseguita l'applicazione dell'accordo con l'azienda Usl per la compartecipazione alle spese di inserimento in strutture comunitarie di minori **adolescenti con problematiche di tipo psicologico/psichiatrico**, che proseguirà nel corso del 2014. Attualmente sono 4 i minori inseriti con tale modalità. Si è conclusa invece nel 2013 l'esperienza di accoglienza di **minorì stranieri non accompagnati** presso la struttura "Il Piolo" di Viano. A livello provinciale si è confermata l'adesione al **servizio di accoglienza H24 per minori che necessitano di accoglienze urgenti**, così come richiesto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni. Nel corso del 2013 sono stati effettuati 2 inserimenti. Attualmente il contratto è stato rinnovato con una piccola riduzione delle spese fisse, ma nel corso del 2014 si rende necessario verificare la possibilità di attivare il medesimo servizio a costi ulteriormente ridotti.

i) relativamente al **Servizio Aiuto Personale**, il 2013 ha dovuto affrontare la riorganizzazione di tutte le attività laboratoriali e sportive, in seguito all'avvio di gestione del nuovo appalto, che ha dovuto tener conto di un'importante riduzione del budget assegnato, con la scelta conseguente di non poter più offrire i soggiorni estivi, che per molte famiglie rappresentavano una concreta opportunità di sollievo. In accordo con il soggetto gestore si è pertanto predisposta, oltre agli ambiti laboratoriali e sportivi, svolti con continuità eccetto, come sempre, i tre mesi estivi, l'organizzazione di ulteriori offerte laboratoriali estese fino alla metà di Luglio e, per il mese di Luglio/Agosto, all'allestimento di un'offerta, con un pacchetto, presentato alle famiglie, e richiesta di iscrizione, per la fruizione di spazi ricreativi per giornate intere di piscina e l'organizzazione di uscite serali a tema. Data la positività riscontrata e restituita dalle famiglie e dai partecipanti rispetto a questo modello organizzativo, anche per l'anno 2014 la programmazione del SAP si orienterà in questa direzione.

j) nel corso del 2013, tutti i progetti di inserimento a carattere lavorativo con finalità **socio terapeutica riabilitativa** e/o di valutazione osservativa gestiti dal SSA, sono stati sottoposti a valutazione da parte del medico specialista, componente della commissione UVH, per poter rispondere al requisito, richiesto dalla Direzione provinciale del lavoro di Reggio Emilia, di validazione terapeutica del percorso, a carico sanitario. Tutti i progetti di nuova attivazione 2013 hanno registrato l'utilizzo dello strumento del **tirocinio atipico**. Per l'anno 2014 si preannuncia l'introduzione di modifiche sostanziali nella predisposizione e promozione di tali percorsi, anche a titolarità dei servizi pubblici, in seguito alle modifiche introdotte dalla l.r. n. 7/2013, ed alla DGR. 1472/2013, che fanno rientrare anche i percorsi promossi e finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nei dispositivi della normativa dei tirocini attivati da privati. I dispositivi citati prevedono l'istituzione di un organismo tecnico competente istituito presso la Provincia, che dovrà vagliare l'ammissibilità dei percorsi proposti dai servizi pubblici, in termini di possibilità di finanziamento e ripetibilità. Attualmente, con deroga concessa dalla Direzione provinciale del Lavoro di Reggio Emilia, si sta gestendo la materia alle condizioni precedenti, con proroga fino al 30 giugno 2014.

k) nel corso del 2013 il servizio **sull'inserimento lavorativo ed accompagnamento al lavoro delle persone disabili e delle persone in condizione di svantaggio (Nuclei Territoriali)**, ha proseguito con continuità l'ambito di attività, per progetti di accompagnamento al lavoro per utenti in carico ai servizi sociali e sanitari del territorio, sempre attraverso il sistema di appalto della Provincia, con una prima scadenza di appalto ad Ottobre 2013. Dato il reperimento/mantenimento di una disponibilità di risorse, il rifinanziamento del servizio, sempre in appalto, è stato disposto, alle medesime condizioni vigenti, fino a giugno 2014. Nell'anno 2013, data la contingenza della grave crisi economica, la Provincia attraverso il Nucleo Territoriale ha disposto inoltre la possibilità di attivare, a totale carico della Provincia, specifici tirocini, rivolti e riservati a persone disabili, ai sensi della L. 68/99,

da promuovere, con durata minima pari a mesi sei, presso le Pubbliche Amministrazioni. Lo svolgimento di tirocini P.A. ha interessato n. 5 comuni del Distretto e prevede spazi di nuova attivazione della misura nel 2014, anche con l'Ausl Distretto di Scandiano. Per quanto riguarda il 2014, ad oggi la previsione di fruizione del servizio si colloca appunto al 30 giugno. Anche il lavoro dei Nuclei, in previsione di continuità del servizio, sarà interessato nel 2014 dalle modifiche introdotte dalla L.7/13 in tema di disposizioni in materia di tirocini.

- l) rispetto ai rinnovi, definiti per l'anno 2013, delle convenzioni in essere con **Lo Stradello** e **L'Eco** società cooperative sociali, che accolgono rispettivamente n.19 e n. 10 utenti, in progetti di inserimento a finalità socio riabilitativa, si è dato corso, a partire da gennaio 2013, all'introduzione di una contribuzione economica a carico delle famiglie per la partecipazione al progetto di inserimento, commisurata all'effettiva presenza sul progetto. Il SSA ha stabilito che tale quota, così come la corresponsione del costo fruizione trasporti, servizi di cui ha determinato gli importi, siano riscossi direttamente dalle società cooperative. L'anno 2014 prevede il rinnovo, sempre per durata pari ad un anno, delle due convezioni già in essere, senza modifiche particolari per la convenzione con "L'Eco", verificando invece con "Lo Stradello" la possibilità di stabilizzazione e riconversione di alcune situazioni che coinvolgono anche la cooperativa sociale Zora.
- m) in tema di **Amministrazione di sostegno** il SSA ha aderito alla partnership coordinata da "Dar Voce", nell'ambito del progetto "Non + Soli". Nei primi mesi del 2013 è stato svolto a Scandiano, un nuovo corso per Amministratore di sostegno rivolto a familiari, cittadini, operatori dei Servizi. Il corso, accreditato con riconoscimento crediti ECM, ha visto la partecipazione di 47 persone, che hanno completato il percorso e conseguito l'attestato finale. Il corso oltre a formare in tema di competenze e conoscenze sulla figura dell'amministratore di sostegno, per il reperimento di potenziali amministratori volontari, da inserire nel registro istituito presso la Provincia, a disposizione del Tribunale, era finalizzato anche al reperimento e alla formazione di volontari per l'apertura dello sportello decentrato sul territorio. Nel corso dell'anno 2013, insieme a Dar Voce, è stato svolto tutto il lavoro di approfondimento per completare la preparazione dei volontari di sportello, che oggi sono 5, e la predisposizione di stage formativi individuali presso lo sportello del Tribunale. **Lo Sportello volontari** sarà aperto a Scandiano, nei primi mesi del 2014, collocato in locali debitamente attrezzati all'interno del Centro per l'Impiego di Scandiano, con un'apertura iniziale di due mezze giornate.
- n) nel corso del 2012 si è mantenuta, come da vincoli contrattuali, la progettazione relativa alla gestione dei **3 Gruppi Appartamento per disabili adulti** (2 appartamenti maschili, 1 appartamento femminile), affidata nel 2011, tramite gara di appalto, alla coop. sociale Coress. La capienza massima prevista risulta pari a n. 11 presenze. Nell'anno 2013 si è giunti all'intera occupazione di tutti i posti disponibili, in seguito ad un inserimento nell'appartamento maschile ed uno in quello femminile. Nel corso del 2013 si è provveduto, inoltre, a rivedere la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti inseriti, in seguito alle politiche di contenimento della stessa. Va infine sottolineato che nel corso del 2014 si dovrà provvedere a bandire nuova gara d'appalto per la gestione del servizio.
- o) nel 2013 i **3 Centri socio riabilitativi diurni accreditati per disabili** hanno ospitato 49 persone ultraquattordicenni, con differenti livelli di disabilità. Si è inoltre provveduto alla rivalutazione della tariffa per effetto dei fattori di flessibilità organizzativa e di costo del lavoro. La stessa rivalutazione ha coinvolto anche i Centri socio riabilitativi residenziali di seguito illustrati. Va aggiunto infine che anche nel 2013, come l'anno precedente, non si è attuato un pieno utilizzo dei 3 Centri Diurni, soprattutto a motivo del costo complessivo di ogni inserimento a carico delle fonti di finanziamento FRNA e Comunali. Nel 2014 si prevede un lieve incremento degli inserimenti nelle strutture diurne previa attenta verifica della sostenibilità dei costi dei servizi da parte dei soggetti produttori in vista dell'accreditamento definitivo, che dovrà essere attivato a partire dal gennaio 2015. Si intende inoltre programmare nel corso del 2014 il rientro su strutture del territorio distrettuale, di alcune persone attualmente ospitate in centri residenziali al di fuori del distretto di Scandiano.
- p) per quanto riguarda i **2 Centri socio riabilitativi residenziali accreditati per disabili** congeniti presenti nella nostra zona sociale (ai quali si aggiunge l'utilizzo di altri 3 centri extradistretto) nel 2013 sono state ospitate 11 persone disabili residenti nel nostro territorio, come nella precedente annualità.

Nel 2014 si prevede di mantenere lo stesso livello di utilizzo. Da sottolineare che già a partire dalla fine del 2012 sono stati messi a disposizione di altro distretto n. 2 posti residenziali non occupati.

- q) dal luglio 2012, a seguito dell'approvazione del "Nuovo regolamento per la contribuzione alle famiglie per favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente dei cittadini in situazioni di handicap grave e di handicap gravissimo acquisito" è stata introdotta la graduatoria degli aventi diritto all'Assegno di Cura e di Sostegno, con validità semestrale, con l'obiettivo di programmare e contenere la relativa spesa. Nel corso del 2013 sono stati erogati complessivamente Assegni di Cura a favore di n°40 persone disabili. Continuerà quindi anche nel corso del 2014 il monitoraggio delle condizioni per l'accesso ai relativi benefici. In particolare si ritiene ormai indispensabile il lavoro di revisione degli strumenti di valutazione utilizzati per definire la gravità della disabilità. L'UVH (Unità di valutazione handicap composta da apposita commissione multi dimensionale), in coerenza con le indicazioni regionali, ha consolidato sempre più la propria attività, confermandosi come punto di accesso alla rete per i servizi dedicati alla disabilità. Nel corso del 2013 sono state complessivamente n°48 le UVH eseguite a diverso titolo (valutazione GRAD, valutazione disabili congeniti e valutazione ai fini della tariffa per gli inserimenti in strutture diurne o residenziali); dal 2013 è stato incrementato il monte orario mensile riconosciuto agli operatori preposti, passando da 1 a due mattine al mese (4 ore). Nel corso del 2014 si ipotizza un ulteriore incremento delle ore mensili necessarie per l'effettuazione delle UVH, conseguente a probabili modificazioni del lavoro finalizzato all'erogazione dell'assegno di cura.

Nel 2013 il **Centro per le Famiglie** ha erogato i Servizi già previsti a partire del 2010 e svolto le sue funzioni a pieno regime, grazie al mantenimento dei contratti con i professionisti, alle collaborazioni già avviate ed ai collegamenti con i Comuni e con i Servizi Territoriali del Distretto Sanitario. Per il 2014 è prevista l'attivazione della **consulenza legale**.

Per quanto riguarda le azioni rivolte al sostegno della genitorialità è prevista per il 2014 la partecipazione del Centro per le famiglie nel progetto Formazione Genitori dei Servizi Educativi dell'Unione Tresinaro Secchia "Crescere Insieme", con 5 incontri, sul tema dedicato alla Genitorialità (Essere madre: dialoghi e approfondimenti su ruolo e funzioni materne nella famiglia di oggi).

Nel 2014 si prosegue, nell'ambito dei percorsi di **mediazione familiare**, con gli incontri rivolti ai genitori separati iniziati nel 2013.

Si confermano per il 2014, **nell'ambito del percorso nascita**, i progetti e percorsi legati al maternage ed all'accompagnamento delle madri con figli fino al primo anno di vita, così come si mantiene la collaborazione con i gruppi di madri in autogestione: "mamme a contatto" ed il gruppo di madri che gestiscono lo spazio incontro genitori e bimbi. Sempre nell'ambito del percorso nascita, è previsto per il 2014 l'inserimento di un corso di pronto soccorso pediatrico relativo alla disostruzione delle vie aree, con la collaborazione di un rappresentante dei Pediatri di famiglia.

Per il 2014 si prevede una diminuzione degli incontri (da 4 a 2) nell'ambito del corso formativo "genitori del mondo", indirizzato prevalentemente alle donne in attesa.

Rispetto al tema della fragilità delle neo mamme (fragilità pre e post partum), durante il 2013 si è conclusa la realizzazione di una linea guida finalizzata a connettere gli operatori che incrociano la problematica di cui sopra, da applicare a partire del 2014.

L'**Ufficio Informazione Stranieri**, dal 2010 in capo all'Unione e gestito, tramite appalto, da una Cooperativa sociale, è presente con sportelli informativi e di orientamento nel territorio dei quattro Comuni dell'Unione. L'ufficio eroga servizio di segretariato sociale (ascolto, informazione, indirizzo) e di realizzazione d'interventi mirati ad un migliore inserimento nel contesto distrettuale degli stranieri immigrati (accesso alla rete dei servizi socio-sanitari - abitativi erogati nella zona sociale di Scandiano, consulenza nella predisposizione delle pratiche amministrative relative anche ad altri Enti - Questura, Ausl, Centro per l'impiego, Consolati, informazione e consulenza sulla normativa vigente che disciplina la presenza di cittadini immigrati nel territorio

nazionale, gestione delle attività previste nell’ambito del Nodo antenna con funzioni di sportello, previsto nel progetto Regionale contro le discriminazioni). Nel 2014 verrà operata un’ulteriore riduzione del servizio, il cui soggetto gestore è la Coop. Dimora d’Abramo, sulla base del precedente contratto 2012-13. Nel 2014 si orienta maggiormente il lavoro dell’ufficio informazione stranieri alla formazione del personale dei comuni, impiegato in sportelli informativi generalisti, al fine di renderli maggiormente capaci di dare a tutti gli stranieri una prima informazione ed orientamento.

3.4.2 - 3.4.3 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Aspetti da presidiare

1. l’individuazione costante di **priorità di intervento ed equità nella distribuzione** delle risorse del welfare pubblico da garantire ai diversi target di utenza. In questa cornice va considerato il livello di **compartecipazione degli utenti** al costo dei servizi frui, in un quadro complessivo di interventi locali e di emolumenti derivanti dallo stato. Come già indicato anche nello scorso anno va incardinato in questo anche la ricerca di maggiori **integrazioni fra servizi pubblici, famiglie e terzo settore** orientate a mettere in campo attività, interventi, servizi in favore, in particolare, della popolazione non autosufficiente. Un esempio in questo senso è la collaborazione con il Centro servizi per il volontariato per l’apertura nel 2014 di uno sportello locale informativo e di consulenza per amministratori di sostegno.
2. rimane la necessità nel prossimo triennio di arrivare a stabilizzare maggiormente il personale di assistente sociale, in particolare per l’area minori il cui personale ha avuto diversi avvicendamenti. In questa condizione anche per il 2014 si ricorrerà ad acquisire una **fornitura di servizio** tramite un soggetto esterno per le istruttorie sociali finalizzate alla valutazione delle erogazioni di tipo economico.
3. al fine di accompagnare nel biennio il progetto di unificazione delle funzioni di welfare all’interno dell’Unione, si procederà ad aggiungere **forme di regolazione di accesso ai servizi** validi per tutti gli enti locali territoriali. In questo senso sono in discussione i regolamenti di accesso alle Case residenza per Anziani e per le contribuzioni economiche di natura assistenziale

3.4.3.1. *Investimento*

Non sono previsti investimenti

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Nel 2014 si prosegue in continuità con il precedente anno per quanto riguarda il personale. Nella segreteria/sportello è impiegato un unico operatore coadiuvato dalla segreteria dell’ufficio di piano. Nell’area disabili è rientrato dal congedo (non sostituito) un operatore per cui si ritorna ad un funzionamento con 4 operatori tecnici, tutti a tempo indeterminato, di cui 2 dipendenti dell’Azienda Usl. Le preoccupazioni maggiori rimangono collegate al personale dell’area minori il quale consta di 6 unità di cui 2 a tempo determinato, per cui sì è optato per dare continuità nel 2014 alla fornitura esterna di servizio in materia di istruttoria per le contribuzioni economiche. Nel 2014 in organico pertanto vi saranno: 14 dipendenti dell’Unione, di cui 3 a tempo determinato, 2 dipendenti dell’Azienda Usl, 1 dipendente del Comune di Scandiano.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Si utilizzano sedi e dotazioni strumentali in proprietà o messe a disposizione dagli stessi Comuni mediante strumenti convenzionali.

Da Maggio 2008 il Servizio sociale è nella sede **Via Reverberi n. 1**, che si compone di n. **14 uffici** ed 1 sala riunioni. A questi va aggiunto il primo piano nel quale hanno sede il Centro per le famiglie e l’Ufficio di Piano, la sede dell’unità di Psicologa dell’Azienda Usl che opera presso il SSA. Alla sala per vigilanze e diritto di visita/relazione con specchio unidirezionale, si è aggiunta un’ulteriore stanza con dotazione di videoregistrazione. Tutti gli uffici sono

ad oggi dotati di attrezzature informatiche in rete. La struttura è stata predisposta per l'accesso alle persone disabili.
Nel bilancio preventivo 2014, nel confronto con il bilancio preventivo assestato 2013, le entrate e le uscite sono così suddivise:

USCITE	Bilancio assestato 2013	Bilancio di previsione 2014
PERSONALE	447.000,00	479.000,00
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	29.550,83	0,87%
PRESTAZIONE DI SERVIZIO	1.844.086,09	54,26%
UTILIZZO BENI DI TERZI	122.200,41	3,60%
TRASFERIMENTI	917.434,11	27,00%
IMPOSTE E TASSE	35.500,00	1,04%
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE	2.771,70	0,08%
TOTALE	3.398.543,14	100,00%
ENTRATE	Bilancio assestato 2013	Bilancio di previsione 2014
TRASFERIMENTO QUOTE COMUNI UNIONE	1.944.849,57	56,52%
CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO SOCIALE LOCALE	571.116,00	16,60%
TRASFERIMENTO FONDO FRNA DA AUSL	605.931,72	17,61%
TRASFERIMENTO QUOTA SANITARIA DA AUSL	171.026,86	4,97%
TRASFERIMENTI, RIMBORSI E CONTRIBUTI VARI	94.666,42	2,75%
CONTRIBUTO REGIONALE PER CENTRI PER LE FAMIGLIE	20.401,82	0,59%
CONTRIBUTI DA PRIVATI PER PROTOCOLLI ED INIZIATIVE VARIE	18.500,00	0,54%
RIMBORSO SPESE LOCAZIONE CENTRI DIURNI DISABILI	14.269,00	0,42%
TOTALE	3.440.761,39	100,00%

ENTRATE	Bilancio assestato 2013	Bilancio di previsione 2014
TRASFERIMENTO QUOTE COMUNI UNIONE	1.944.849,57	56,52%
CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO SOCIALE LOCALE	571.116,00	16,60%
TRASFERIMENTO FONDO FRNA DA AUSL	605.931,72	17,61%
TRASFERIMENTO QUOTA SANITARIA DA AUSL	171.026,86	4,97%
TRASFERIMENTI, RIMBORSI E CONTRIBUTI VARI	94.666,42	2,75%
CONTRIBUTO REGIONALE PER CENTRI PER LE FAMIGLIE	20.401,82	0,59%
CONTRIBUTI DA PRIVATI PER PROTOCOLLI ED INIZIATIVE VARIE	18.500,00	0,54%
RIMBORSO SPESE LOCAZIONE CENTRI DIURNI DISABILI	14.269,00	0,42%
TOTALE	3.440.761,39	100,00%

Rispetto al bilancio preventivo assestato 2013 non emergono significative differenze. La diminuzione di spesa complessiva è del 3,18%, con un'incidenza maggiore della spesa per personale, dovuta all'acquisizione diretta di una dipendente prima assegnata dall'Ausl ed al passaggio di un'altra dipendente dal Comune di Viano all'Unione. Diminuisce invece l'incidenza dei trasferimenti. La composizione delle entrate, rispetto al quadro del 2013, vede una diminuzione in valore assoluto del trasferimento delle quote dei Comuni (- 6,74%), una diminuzione del trasferimento del fondo frna dall'ausl dovuto alla diminuzione complessiva della spesa che trascina con sé quote di compartecipazione a valere sul frna. Aumentano invece le entrate da trasferimenti, rimborsi e contributi vari, in gran parte dovuta al nuovo progetto Home Care Premium che verrà realizzato per la prima volta nel 2014.

3.4.6 – COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DEL SETTORE

L'attività ed i programmi e progetti sono coerenti con il piano regionale del settore ed in particolare con l'ultimo aggiornamento del piano regionale di riordino territoriale che individua nel territorio dei Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano l'ambito territoriale ottimale per la gestione di servizi e funzioni.

Inoltre l'Unione è strutturata con riferimento e in sintonia alla normativa regionale in materia (legge regionale n. 10/2008).

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3
ENTRATE

PROGETTO: 03 SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	595.664,82	595.664,82	595.664,82	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	2.659.002,92	2.661.002,92	2.661.002,92	
TOTALE (A)	3.254.667,74	3.256.667,74	3.256.667,74	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	35.513,80	35.513,80	35.513,80	
TOTALE (C)	35.513,80	35.513,80	35.513,80	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.290.181,54	3.292.181,54	3.292.181,54	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3
IMPIEGHI

		Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	3.289.181,54	99,97		3.291.181,54	99,97		3.291.181,54	99,97	
	Di sviluppo entità (b)		0,00			0,00			0,00	
Spesa per investimento entità (c)		1.000,00	0,03		1.000,00	0,03		1.000,00	0,03	
Totale (a+b+c)		3.290.181,54	100,00	43,97	3.292.181,54	100,00	44,00	3.292.181,54	100,00	44,00

3.4 - PROGRAMMA 04 : BILANCIO E FINANZA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito del programma 4 sono ricompresi i seguenti servizi:

- Servizio di programmazione e gestione finanziaria, servizio economato e controllo di gestione gestiti parzialmente in staff dal Comune di Scandiano;
- Servizio Informatico Associato conferito totalmente all'Unione con gestione a suo carico (SIA).

Programmazione e gestione finanziaria

Nello specifico ambito strategico che esige la programmazione amministrativa e finanziaria del breve e medio periodo, necessariamente aderente alle linee di dispiegamento economico-sociale dell'odierna congiuntura di sistema in cui si trova ad intervenire, la pianificazione operativa connessa alle funzioni del Servizio Finanziario del Comune di Scandiano, preposto parzialmente in staff all'Unione, mira a una costante ottimizzazione del livello di adempimento tecnico-organizzativo del Servizio medesimo, in termini sia di preparazione teorica sia di conseguente realizzazione pratica, finalizzata a svolgere efficacemente ed efficientemente le mansioni attribuite.

Le dinamiche generate dalla programmazione finanziaria, di fatto componenti la base attuativa dell'assetto economico - patrimoniale dell'Unione, che si sviluppano in puntuale consonanza con i vigenti precetti normativi in materia di contabilità pubblica (materia attualmente coinvolta in una fase di revisione legislativa dei suoi presupposti sostanziali, che condurrà all'innovazione della sua strutturazione complessiva) si svolgono principalmente secondo percorsi operativi coerenti ai principi di uniformità e stabilità dei profili di tenuta dei conti e di compimento degli obblighi fiscali, con particolare considerazione dei rapporti finanziari di trasferimento delle risorse economiche tra gli Enti Aderenti all'Unione.

Il quadro metodologico di realizzazione delle funzioni riguardanti le aree della programmazione e della finanza dell'Ente conduce l'attenzione operativa del servizio preposto verso la prioritaria attuazione del percorso sistematico di *Armonizzazione* contabile del comparto della Pubblica Amministrazione, secondo la sopra accennata disciplina di riforma - sancita dalla Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni - già in vigore negli ambiti istituzionali ammessi alla fase sperimentale.

Il percorso di *Armonizzazione* della contabilità pubblica, finalizzato in senso lato all'uniformità dei vari sistemi contabili agenti nel settore pubblico (sì da ottenere stabili condizioni di consolidamento e trasparenza di tenuta dei conti, secondo quanto disposto dalle Direttive dell'Unione Europea), nello specifico ambito degli Enti Locali è in fase di coerente crescita in aderenza alle mutevoli linee di verifica, d'integrazione e di correzione delle disposizioni previste dalla normativa in materia, prodotte dalla transitoria esperienza di sperimentazione in corso (prorogata a tutto l'anno 2014 dall'articolo 9 del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124).

La riconosciuta rilevanza di portata riformatrice dell'*Armonizzazione*, a prescindere dalla partecipazione alla detta fase sperimentale (che non annovera l'Unione Tresinaro Secchia), implica la coordinata partenza a regime dei nuovi quadri strutturali e documentali, attualmente stabilita al primo gennaio 2015, attraverso il perfezionamento dello stadio di conformazione dell'ambiente concettuale ed operativo (vertente intorno all'adattamento dell'assetto formativo e tecnologico in essere all'interno dell'Ente), già avviato a livello settoriale durante l'esercizio finanziario 2013.

L'azione preparatoria al necessario raggiungimento dell'idonea condizione di accoglienza organizzativa e tecnologica delle innovazioni di contabili richiede la costante presenza di interventi mirati alla graduale mutazione operativa, in sintonia con i sostanziali esiti che la normativa si propone di attuare (omogeneizzazione, confrontabilità, consolidabilità e aggregabilità degli schemi e delle prassi contabili).

Gli elementi riformatori di maggiore valenza procedurale riguardano:

- ✓ l'affiancamento a fini conoscitivi della contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria (Piano dei Conti integrato, finanziario ed economico, articolato su cinque livelli; scompare in tal modo tutta la gestione fuori bilancio, quindi il prospetto di conciliazione; tutte le operazioni contabili devono essere tracciate in finanziaria, anche quelle transazioni che non importano movimentazione finanziaria come le operazioni di permuta);
- ✓ l'esatta applicazione del principio di competenza finanziaria (cd "potenziata", in forza del quale tutte le obbligazioni giuridicamente attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'Ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando sono perfezionate, con imputazione all'esercizio in cui le obbligazioni stesse vengono a scadenza);
- ✓ la previsione di comuni schemi di Bilancio per tutti gli Enti territoriali, strutturati dalla parte delle entrate in Titoli, Tipologie e Categorie e dalla parte delle spese articolati per missioni (che individuano le funzioni e gli obiettivi strategici della spesa e consentono il collegamento tra i flussi finanziari e le politiche pubbliche settoriali) e programmi (che individuano aggregati omogenei di attività diretti al conseguimento degli obiettivi strategici; all'interno dei programmi le spese vengono suddivise per macroaggregati, a loro volta raggruppati per titoli);
- ✓ l'adozione del Bilancio finanziario di competenza e la reintroduzione del Bilancio di cassa (per ogni voce iscritta nel bilancio annuale occorre indicare la previsione di competenza e la previsione di cassa);

Nonostante l'Ente non sia in formale sperimentazione, nel corso dell'anno 2014 verrà portata a termine la primaria fase di predisposizione del percorso funzionale di adeguamento al nuovo ordinamento della contabilità pubblica, soprattutto mediante la continuazione del costante monitoraggio riguardante la situazione del carico residuale attivo e passivo (con la conduzione di verifiche straordinarie dei dati secondo specifici indirizzi operativi interni conformi alle nuove logiche di mantenimento e imputazione dello stesso carico) e dal punto di vista tecnico-procedurale attraverso la solida acquisizione cognitiva dell'utilizzo degli strumenti informatici gestionali a supporto dell'applicazione dei nuovi termini di cambiamento.

Da tenere presente che l'effettivo compimento della gestione contabile e fiscale dell'Unione, con gli obblighi elaborativi delle stime, delle verifiche, delle certificazioni, delle comunicazioni, degli adempimenti formali e dei questionari sia interni sia esterni all'organizzazione dell'Ente, pretende la continua presenza di un dinamico coordinamento settoriale e intersetoriale inherente alle concrete azioni amministrative, così da raffinare i riflessi operativi dei servizi erogati negli ambiti dell'area sociale e di quella dedicata al controllo, alla sicurezza e alla protezione territoriale, secondo i criteri di efficacia ed efficienza dell'intervento istituzionale pubblico.

In relazione alla sfera di spettanza operativa dell'area finanziaria e contabile dell'Unione, un altro significativo intento di coerenza strategica si concretizza intorno all'opera di costante mantenimento delle implementate misure di coesione tecnico-organizzativa del Settore in ordine all'organico coordinamento e svolgimento delle procedure di competenza. L'opera comporta un rilevante impegno lavorativo da parte delle figure comunali di Scandiano preposte nel ruolo di staff, consistente nelle loro molteplici azioni sia attuate direttamente che in ausilio indiretto per l'effettuazione dei processi di programmazione, di rendicontazione e di certificazione (peraltro puntualmente svolte sin dalla costituzione dell'Ente), alle quali si somma la costante attività di guida, di supporto alle metodologie e di formazione teorico-pratica del personale in organico all'Unione. Da ciò ne discende poi una puntuale acquisizione dei quadri dinamici di adempimento gestionale, a loro volta orientati verso la produzione obiettiva di una ponderata analisi dei risultati ottenuti.

Servizio economato

Il Programma comprende inoltre, tramite il Servizio Economato, gli adempimenti connessi ai procedimenti riguardanti l'acquisizione di beni e servizi necessari ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività degli Uffici e dei Servizi dell'Unione soddisfacendo così le molteplici esigenze operative ed organizzative delle strutture. In tale ambito sulla base dei fabbisogni dalle diverse unità organizzative si può prevedere la centralizzazione dei processi di

acquisizione per una maggiore razionalizzazione degli acquisti più standardizzabili (cancelleria, carta in risme, toners, servizio di assistenza tecnica per fax/fotocopiatrici multifunzione) in termini di semplificazione delle attività volte all'individuazione delle forme più efficaci per ottenere condizioni vantaggiose in termini di prezzo e di qualità.

Le recenti manovre indirizzate alla revisione e riqualificazione della spesa (la c.d. spending review - L.94/2012, L. 135/2012) hanno prodotto un profondo riassetto dei sistemi di acquisizione di beni e servizi e in particolare in un nuovo quadro normativo di obblighi e divieti è stata accentuata e fortemente valorizzata l'incombenza di ricorrere al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e alle centrali di committenza (Consip e Intercent-Er).

Al fine di provvedere alle spese minute dirette a fronteggiare quotidiane esigenze di funzionamento degli uffici/servizi, è confermato presso il Servizio economato il Servizio Cassa dell'Unione dotato di apposito "fondo" per consentire gli acquisti di natura economale che richiedono pagamenti immediati e in "contanti".

E inoltre viene garantita la gestione del pacchetto assicurativo completo delle relative procedure connesse alle assicurazioni contratte, a vario titolo, dall'Unione e alle attività di supporto e indirizzo in materia assicurativa in collaborazione con il consulente assicurativo .

Un ulteriore adempimento che coinvolge il servizio economato riguarda l'impegno di tenuta dell'inventario beni mobili quale obbligo previsto dal testo unico degli Enti Locali (art. 230, comma 7). Il Servizio economato costituisce punto di riferimento per i destinatari dei beni mobili e in particolare supporto operativo per la gestione ordinaria delle attività inventariali comprese gli adempimenti connesse alle operazioni di spostamento e dismissione di "beni" che tenga costantemente aggiornate le scritture inventariali sia con riferimento al patrimonio proprio sia per i beni in comodato in quanto l'Unione è responsabile di custodia e maneggio degli stessi nei confronti degli Enti proprietari. In particolare ai fini dell'operatività del Servizio informatico Associato (SIA) si dovrà procedere all'attività straordinaria di ricognizione con conseguente aggiornamento e gestione dei dati inventariali per le attrezzature e apparati informatici passati in comodato d'uso dai Comuni di Scandiano, Casalgrande, Rubiera e Castellarano all'Unione Tresinaro Secchia.

Servizio Controllo di Gestione

L'attività svolta dall'unità operativa preposta alla funzione del controllo di gestione, Servizio del Comune di Scandiano in staff all'Unione, è principalmente orientata alla predisposizione dei documenti di accompagnamento ai Bilanci di Previsione e ai Rendiconti di Gestione con la conseguente ricerca e il successivo assemblaggio dei dati relativi al territorio, al personale, alle attività economiche dei quattro Comuni costituenti l'Unione, in puntuale osservanza dei precetti fissati dalla legislazione in materia.

Inoltre appare quale struttura di collaborazione attiva con il Servizio Finanziario ed Economato nella compilazione di tutte le certificazioni richieste dallo Stato e dalla Corte dei Conti, in particolar modo riferite ai dati contabili dell'Ente, soprattutto in rapporto nell'impostazione tecnica e nella formulazione sistematica dei valori richiesti.

Nel corso dell'anno 2014 tale servizio dovrà supportare il servizio finanziario nel passaggio alla nuova contabilità.

Servizio Informatico Associato (S.I.A.)

A seguito del conferimento delle funzioni relative ai servizi informatici da parte dei comuni è stato costituito in seno all'Unione Tresinaro Secchia il "Servizio Informatico Associato" con decorrenza 1 settembre 2012.

Gli obiettivi che il servizio intende raggiungere sono in parte "propri" ed in parte "ereditati" dai comuni conferenti.

Nello specifico si possono individuare i seguenti obiettivi "propri":

✓ **Adeguamento alle attuali normative:**

La L.R. 21 del 21 dicembre 2012 (e sue modificazioni) recepisce e declina per il nostro territorio quanto previsto dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con l. n. 122/2010, art. 14, commi 25-31, d.l. n. 78/2010) da ultimo modificato dalla Legge n.135 del 7 agosto 2012 in tema, tra gli altri, di esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni.

Tra di esse è dato particolare rilievo alla gestione dei sistemi informativi e delle tecnologie dell'informazione (art. 7 comma 3), in quanto esplicitamente prevista come obbligatoria per tutti i Comuni.

Con questa scelta, Regione Emilia-Romagna ha voluto sancire la centralità della gestione associata dell'informatica come fattore abilitante una opportuna governance istituzionale.

Tale approccio è volto a realizzare l'amministrazione digitale attraverso un "modello integrato" che prevede la federazione delle proprie infrastrutture ICT al fine di realizzare servizi integrati mediante regole e prassi condivise.

✓ **Progettazione e messa in opera della rete necessaria allo sfruttamento e condivisione di tutte le risorse informatiche:**

in termini tecnici occorre implementare una WAN (Wide Area Network) mettendo a sistema infrastrutture differenti (Fibra Ottica, xDSL, Radio), sia proprie, che fornite da enti terzi (provincia di RE, Lepida S.p.A).

Questo aspetto costituisce la conditio sine qua non affinché possano essere realizzate tutte le attività di centralizzazione, condivisione, omogeneizzazione dei servizi informatici.

✓ **Unificazione dei servizi:**

Essendo la gestione associata dei servizi informatici uno degli elementi cardine della realizzazione del SIA dell'unione, si evidenzia la necessità di pianificare la graduale e progressiva unificazione delle attuali infrastrutture tecnologiche (fisiche e applicative) dislocate presso i singoli comuni o in outsourcing presso i fornitori.

✓ **Riorganizzazione del servizio di HelpDesk applicativo di primo livello:**

A fronte dell'unificazione dei servizi informatici il personale del SIA attualmente dislocato presso i comuni dovrà poter operare indifferentemente sulle problematiche provenienti da ciascun comune, in particolare dovrà poter erogare servizi di assistenza primaria agli utenti dei comuni.

A tal fine si rende necessaria una rimodulazione delle competenze attraverso:

1. lo scambio di informazioni tecniche: relazioni tecniche, affiancamento, documentazione prodotta, formazione presso fornitori.
2. l'implementazione di un software di maintenance, asset management, ticketing, knowledge base, unico e distribuito su tutto il parco macchine in gestione;
3. l'esecuzione di attività ordinarie e straordinarie in affiancamento;
4. svincolare il personale interno dalle attività di basso contenuto tecnologico favorendone l'impiego nei servizi di prevenzione, continuità operativa ed assistenza applicativa.

La selezione degli strumenti avverrà considerando le diverse combinazioni di software disponibili sia di tipo "open" che di tipo "proprietario" privilegiando le soluzioni con il minor TCO (costo complessivo).

✓ **Razionalizzazione dell'hardware esistente attraverso il riuso e la messa in rete delle risorse esistenti nei comuni:**

Le attuali dotazioni hardware dovranno essere sfruttate dinamicamente sino ad occupare completamente le capacità dei sistemi disponibili prima di dover considerare l'approvvigionamento di nuovi sistemi.

✓ **Ricerca di economie di scala nei canoni di software e assistenza:**

Il *core business* delle attività amministrative si articola mediante l'uso di software gestionali forniti da *software house* certificate per la realizzazione di software dedicati alla PA.

In particolare i contratti di manutenzione di questi software rappresentano la voce di spesa più elevata in valore assoluto. Va ricordato che i contratti di manutenzione sono pressoché "obbligatori", quantomeno imprescindibili, in quanto la costante e repentina variazione normativa impone agli enti locali un altrettanto costante e repentino aggiornamento dei sistemi. Se non fosse garantito il costante adeguamento normativo i sistemi gestionali (più in generale informativi) risulterebbero non solo operativamente obsoleti ma addirittura in contrasto con quanto previsto e disposto a livello normativo.

Chiarito dunque che qualsiasi sia il sistema informativo considerato non è pensabile eliminare il costo di manutenzione si ha l'opportunità di definire un piano di sostituzione ed omologazione degli stessi tale per cui *in primis* i costi fissi per ogni singolo fornitore possono essere eliminati e successivamente ripartire i residui costi fissi su un numero maggiore di utenti abbattendo complessivamente sia i costi assoluti che quelli relativi.

Naturalmente il piano deve articolare gli interventi nei modi, nei tempi e garanzie di risultato tale per cui non vi sia interruzione nell'operatività ed erogazione dei servizi degli enti/uffici oggetto delle attività di consolidamento.

✗ **HelpDesk Hardware unico per tutti gli enti dell'unione:**

Allo stato attuale i comuni hanno provveduto con modalità e fornitori differenti alle necessità manutentive del proprio patrimonio hardware.

Si ravvisa la necessità di selezionare attraverso gara un unico fornitore di servizi di HelpDesk Hardware per tutti gli enti serviti.

Per quanto attiene gli obiettivi "ereditati" attraverso il gruppo di supporto del SIA costituito da rappresentanti nominati dai singoli comuni saranno costituiti dei Focus al fine di valutarne la realizzabilità economica oltre che l'eventuale azione sinergica ed un'implementazione allargata.

3.4.2 – 3.4.3 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Bilancio e Finanza

La scelta di utilizzare il Servizio Finanziario di Scandiano ha consentito di dare effettività all'avvio dell'Unione e continuità all'attività di gestione. Il Bilancio dell'Unione, riferito al 2013, è stato ottenuto attraverso un lavoro di ricerca e di approfondimento sui servizi e le attività già svolte o programmate in relazione agli obiettivi di sviluppo di questa Amministrazione locale. Rispetto allo scorso esercizio è stato predisposto con modalità valutative in coerenza e rispondenza all'assetto dei reali fabbisogni manifestati dai Servizi interessati.

L'attività finanziaria e contabile ordinaria nel corso del prossimo triennio sarà volta a ricercare mezzi e strumenti idonei a garantire la gestione dei servizi e delle funzioni trasferiti dai comuni, producendo al contempo un miglioramento nella qualità dei servizi resi all'utenza mediante il costante monitoraggio delle disponibilità di risorse finanziarie, economiche ed umane da utilizzare. Nello stesso tempo si punta ad aumentare la chiarezza e la trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli Organi politici dell'Unione e dei Comuni aderenti, nonché dei cittadini, con riferimento all'utilizzo delle risorse, al governo della spesa pubblica e nell'ambito dei rapporti amministrazione – cittadinanza.

Gli adempimenti procedurali e i rigorosi comportamenti gestionali che l'Unione come Ente autonomo è chiamato a rispettare, uniti alla tensione finanziaria di Bilancio nell'ambito dell'attuale congiuntura economica, obbligano ad una ottimizzazione delle risorse, sempre più orientata all'individuazione di nuove e maggiori entrate ed alla riduzione delle spese, ad un'ulteriore responsabilizzazione dei dirigenti circa i risultati del loro operato, allo sviluppo di una cultura manageriale attenta alla gestione coordinata ed unitaria di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per il servizio economato le motivazioni delle scelte gestionali sono le seguenti: contenimento della spesa ottenendo risparmi attraverso gare d'appalto tradizionali e l'utilizzo delle convenzioni Consip e intercent-er; monitoraggio delle quantità di beni richieste ed utilizzate dai vari Settori dell'Ente per categoria merceologica (ad esempio: carta per fotocopie e materiale di consumo per stampanti) in riferimento ai consumi storici ed al fabbisogno reale riscontrato; programmazione degli acquisti ed individuazione di referenti unici per il Servizio Sociale Associato e la Polizia Municipale.

Le scelte effettuate nell'ambito del SIA muovono essenzialmente dalla ricerca della maggiore efficienza possibile partendo da sistemi e strutture tra loro eterogenee. Le problematiche attese derivano dal fatto che i sistemi informativi si sono evoluti in simbiosi con l'azione amministrativa di ciascun comune presentando forti elementi di "verticalizzazione".

Rivedere in un'ottica orizzontale la sostituzione e l'omologazione dei sistemi è un processo complesso che deve avvenire senza soluzione di continuità e nella assoluta certezza che il patrimonio informativo (dati) sia garantito nel passaggio da un sistema all'altro.

Di pari passo deve essere garantita la formazione e l'addestramento del personale via via coinvolto dai processi di sostituzione degli applicativi. La finalità da conseguire è in sintesi l'avvio dell'irreversibile processo di unificazione sistemistico ed applicativo dei singoli comuni. Processo complicato da un contesto economico di forte contenimento della spesa e che quindi deve puntare alla massimizzazione dei rapporti tra costi e benefici.

3.4.3.1. Investimento: Sono previsti investimenti per il servizio informatico associato

3.4.3.2. Erogazione di servizi di consumo: I servizi oggetto del presente programma saranno erogati su base standard assestata nei limiti degli stanziamenti di Bilancio.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le strutture organizzative coinvolte nel programma sono quelle afferenti gli uffici di ragioneria, economato, SIA e controllo di gestione ovvero il personale di Scandiano in staff all'Unione per il servizio ragioneria, economato e controllo di gestione, 1 istruttore contabile dell'Unione, ed il gruppo tecnico del SIA. In particolare per la gestione della contabilità IVA, per l'aggiornamento degli inventari e per alcune materie specialistiche relative al servizio informatico si potrà dar luogo ad incarichi di collaborazioni esterne e incarichi a professionisti in relazione alle disponibilità di bilancio ed in coerenza con la normativa di riferimento.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Si utilizzano sedi e dotazioni strumentali proprie dell'Unione oltre a quelle conferite dai Comuni in comodato d'uso secondo quanto previsto in convenzione.

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DEL SETTORE

L'attività ed i programmi e progetti sono coerenti con il piano regionale del settore ed in particolare con l'ultimo aggiornamento del piano regionale di riordino territoriale che individua nel territorio dei Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e Baiso, l'ambito territoriale ottimale per la gestione di servizi e funzioni.

Inoltre l'Unione è strutturata con riferimento e in sintonia alla più recente normativa regionale in materia (legge regionale n. 10/2008).

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4
ENTRATE

PROGETTO: 04 BILANCIO E FINANZA	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	32.810,55	32.810,55	32.810,55	
• REGIONE	76.940,00	76.940,00	76.940,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	624.198,89	626.198,89	626.198,89	
TOTALE (A)	733.949,44	735.949,44	735.949,44	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE (B)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
TOTALE (C)	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	756.949,44	758.949,44	758.949,44	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4
IMPIEGHI

		Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	716.949,44	94,72		718.949,44	94,73		718.949,44	94,73	
	Di sviluppo entità (b)		0,00			0,00			0,00	
Spesa per investimento entità (c)		40.000,00	5,28		40.000,00	5,27		40.000,00	5,27	
Totale (a+b+c)		756.949,44	100,00	10,12	758.949,44	100,00	10,14	758.949,44	100,00	10,14

SEZIONE VI

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 presentato all'approvazione del Consiglio dell'Unione deriva la sua progettazione dal programma elettorale e dagli indirizzi generali di governo e mantiene la coerenza con i piani sovracomunali per quanto di competenza, in particolare programmi ed atti programmatici della Regione.

La programmazione è sviluppata secondo principi di equilibrio, di equità e di prudenza.

Unione, lì 26 febbraio 2014

Il Segretario

Fabiola Gironella

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ilde De Chiara

Il Rappresentante Legale

Gian-Luca Rivi

